



**SETTORE
CLUB
GIOVANILE**

MANUALE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DEI CLUB GIOVANILI

EDIZIONE 2025





SETTORE
CLUB
GIOVANILE

INDICE

1 IL PROCESSO DI RILASCIO DEL LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE

PREMESSA	5
Organizzazione del Sistema	7
a. Adempimenti delle Società e verifiche	7
b. Procedimento di rilascio del Livello di Qualità del Club Giovanile	8
c. Validità del Livello di Qualità del Club Giovanile	8
d. Sanzioni	9

2 CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

CAPITOLO 1 - Criteri Sportivi	10
⊗ Principi Generali	10
STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB	10
SVILUPPO TECNICO INDIVIDUALE	11
SVILUPPO DELLE SQUADRE	12
⊗ Partecipazione all'Attività Ufficiale	13
⊗ Tutela medico-sportiva	14
⊗ Tesseramento calciatori/calciatrici	14
CAPITOLO 2 - Criteri responsabilità sociale	16
PLAYER CARE – CURA DEL/DELLA GIOVANE	16
⊗ Struttura e ruoli	16
⊗ Tutela Minori	17
⊗ Comunicazione Interna	17
⊗ Benessere sociale, processi e procedure	17
⊗ Educazione: Strategia, Programmi, Processi e Procedure	18
EDUCAZIONE	
⊗ Strategia, Programmi, Attività e Coinvolgimento	
DIVERSITÀ, INCLUSIONE, UGUAGLIANZA	21
CAPITOLO 3 - Criteri infrastrutturali	23
INFRASTRUTTURE	23
⊗ Introduzione	23
⊗ Obiettivi della Sezione	23
⊗ Strutture e spazi ulteriori a disposizione del settore giovanile	23
⊗ Cosa si valuta	23
⊗ Indicazioni Operative	23

CAPITOLO 4 - Criteri organizzativi 28

STAFF 28

⊗ Progettazione organizzativa del Club (Organigramma)	
⊗ Team di Gestione	
⊗ Struttura Societaria	29
⊗ Staff Gestionale Settore Giovanile	29
⊗ Staff Tecnico Settore Giovanile	30
⊗ Personale di supporto all'attività giovanile	32
⊗ Obbligo di sostituzione	34
⊗ Partecipazione a Riunioni e Programma di Informazione e Aggiornamento	34

CAPITOLO 5 - Criteri legali 39

⊗ Principi Generali	39
⊗ Affiliazione e Richiesta Livello di Qualità	39
⊗ Indicazioni Operative	39

CAPITOLO 6 - Progetti Speciali Qualificanti 40

⊗ Accordo con Istituto Scolastico	40
⊗ Sviluppo Attività Femminile Giovanile	40
⊗ Sviluppo Attività di Calcio a 5 Giovanile	40
⊗ Progetto Calcio Integrato Giovanile	40
⊗ Progetti di Inclusione Sociale nel territorio	41
⊗ Sviluppo Programma Evolution Programme all'interno del Club	41
⊗ Sviluppo Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile	42

APPENDICI 43

I. Timeline: scadenze e pianificazione Sistema di Qualità dei Club Giovanili	44
II. Linee guida Impianti destinati all'attività giovanile	45
III. Organigramma societario	47

ALLEGATI 43

1. Linee Guida e Principi Metodologici per la Formazione del Giovane Calciatore e della Giovane Calciatrice	
2. Convenzione tra Società Sportiva ed Istituto Scolastico	
3. Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile	
4. Progetti di Inclusione Sociale nel territorio	
5. Progetto Calcio Integrato Giovanile	
6. Programma Evolution Programme all'interno del Club	
7. Programma Tutela Minori	
8. Modelli Dichiarazione Impegno per Riconoscimento Livello del Club Giovanile (dal 1° al 4° Livello)	

PREMESSA

A seguito di quanto avviato nelle precedenti stagioni sportive, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC intende proseguire nella riforma progressiva del sistema di riconoscimento della qualità dei Club Giovanili, in particolare di quelli che svolgono attività in tutte le categorie di settore giovanile e che negli anni precedenti hanno sviluppato un percorso completo di formazione per giovani calciatori e calciatrici sin dalle categorie di base.

Il principio che sostiene il nuovo sistema attiene alla valorizzazione dei cosiddetti Club "Formatori" che perseguono la continuità di formazione per l'intero percorso svolto nell'ambito dell'attività giovanile a partire dall'attività svolta nelle categorie di base per concludersi con le attività di carattere agonistico. Un sistema che sostiene quindi la valorizzazione dei vivai attraverso la continuità e la coerenza nella programmazione delle attività giovanili, tenendo in opportuna considerazione le peculiarità di ciascuna categoria e fascia d'età, dalla categoria Piccoli Amici alla categoria Allievi.

SVILUPPO DEI CLUB

In conformità con gli elementi che contraddistinguono la strategia Grassroots, del Calcio di Base, ed in particolare dello sviluppo dell'attività giovanile, il Sistema di Qualità dei Club Giovanili si pone l'obiettivo di indicare un percorso di crescita utile ai Club di tutti i livelli.

Attraverso il sistema presentato, che prevede la suddivisione in 5 differenti livelli, consente alle società di stabilire con consapevolezza il livello di qualità a cui il Club appartiene (p.e. il Livello 1 – AZZURRO), innescando una serie di riflessioni tra le diverse aree del Club, ed in particolare a quella gestionale e tecnica, per capire il livello di partenza, guardare al futuro a lungo termine per identificare il livello a cui il Club può meritare di arrivare (p.e. Livello 3 – ARGENTO), valutando la possibilità di raggiungere obiettivi parziali rappresentati dai livelli di qualità intermedi (p.e. Livello 2 – BRONZO).

Per tale motivo il Sistema di Qualità dei Club Giovanili si articola in cinque differenti livelli.

I livelli considerati, dal più alto al più basso, in questo sistema sono i seguenti:

Club Giovanili di 5° Livello (DIAMOND/DIAMANTE):

All'interno del Manuale sono indicati i criteri riferiti al riconoscimento dei Club Giovanili di 5° Livello, indicati per ciascuna tipologia di Area di riferimento.

In ogni caso, per poter ottenere il riconoscimento come Club Giovanile di 5° Livello, la Società richiedente deve aver ottenuto il riconoscimento/conferma come Club di 4° Livello nelle ultime 2 stagioni sportive ed essere in regola con tutti gli adempimenti previsti per il Livelli di Qualità che seguono (dal 1° al 4° Livello).

Club Giovanili di 4° Livello (GOLD/ORO):



I Club Giovanili di 4° Livello sono Club che soddisfano le caratteristiche evidenziate specificamente nei criteri indicati all'interno del seguente Manuale.

A tal proposito, sono stati individuati in modo particolare Club Professionisti che hanno avviato progetti tecnici di formazione con Società a loro affiliate, previa condivisione del protocollo di attività con Il Settore Giovanile e Scolastico.

Per ottenere tale riconoscimento, i Club richiedenti dovranno aver ottenuto il riconoscimento come Club di 3° Livello negli ultimi 3 anni e devono essere stati coinvolti direttamente nel Programma di Sviluppo Territoriale (Evolution Programme) attraverso l'inserimento all'interno di specifiche Aree di Sviluppo Territoriale (AST) ed essere in regola con tutti gli adempimenti previsti per il Livelli di Qualità che seguono (dal 1° al 3° Livello).

Potranno inoltre richiedere tale riconoscimento anche i Club Professionisti che hanno ottenuto la Licenza UEFA nelle ultime due stagioni sportive.

Club Giovanili di 3° Livello (SILVER/ARGENTO)



Sono **Club di 3° Livello** coloro che sono in possesso dei requisiti previsti nei successivi capitoli e che hanno raggiunto i prerequisiti idonei per poter essere formati e successivamente divenire Club di 4° livello attraverso un periodo biennale di affiancamento da parte della specifica struttura di sviluppo territoriale FIGC SGS.

Club Giovanili di 2° Livello (BRONZE/BRONZO)



I **Club di 2° Livello** sono quelli che svolgono attività in tutte le categorie di base (Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti) con tecnici qualificati dal Settore Tecnico e Dirigenti formati attraverso Corsi "Livello E" SGS per Dirigenti.

Le Società che svolgono pura attività femminile o pura attività di Calcio a 5 possono essere riconosciute come Club di 2° Livello partecipando all'attività ufficiale in almeno 2 categorie giovanili, di cui almeno una dell'attività di base.

Tali Club devono inoltre essere in possesso dei requisiti previsti nei successivi Capitoli.

Club Giovanili di 1° Livello (BLUE/AZZURRO)



I **Club di 1° Livello** sono quelli che partecipano almeno ad una sola categoria dell'attività giovanile (tra Piccoli Amici ed Allievi), che in ogni caso devono avere almeno un tecnico qualificato come Responsabile del Settore Giovanile, e un Tecnico come Responsabile Attività di Base nel caso le squadre fossero più di 2, come previsto dalle attuali norme come requisito obbligatorio per il tesseramento degli Allenatori.

Nei successivi Capitoli sono indicati criteri e requisiti minimi da rispettare per ottenere tale Livello.

Club Giovanili "Non Classificati"

I Club che non rispettano i requisiti minimi previsti dalle Obbligatorietà dei tecnici sono identificati come Club "Non Classificati".

Sono identificati come Club "Non Classificati" i Club che non hanno presentato il "Modulo di Presentazione della Società" (Censimento SGS), nel qual caso possono incorrere nelle sanzioni indicate nell'apposito paragrafo del presente documento.

Le società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio entrano nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili, nel rispetto dei criteri e dei requisiti stabiliti ed elencati nei successivi paragrafi, tenendo conto delle modalità di costituzione di seguito indicate.

Nel documento che segue, per ogni capitolo dedicato ai singoli Criteri (Sportivi, Responsabilità Sociale, Infrastrutturali, Legali, Organizzativi) sono stati definiti: Principi, Obiettivi, Linee Guida, Indicazioni operative e singoli requisiti.

In particolare, per i singoli requisiti, attraverso una tabella semplificata, sono stati indicati i requisiti che sono obbligatori, non obbligatori o raccomandati.

Inoltre per alcuni Criteri (per questa stagione sportiva riguardano solo i Criteri Infrastrutturali ed i Criteri Organizzativi), oltre ai requisiti obbligatori, senza i quali non può essere riconosciuto il Livello di Qualità richiesto, è stata inserita una "Tabella punteggi" nella quale sono specificate le soglie di punteggio minimo che occorre raggiungere per ciascun Livello di Qualità.

Organizzazione del Sistema

a. Adempimenti delle società e verifiche

Le Società richiedenti il Livello di Qualità per il Club Giovanile dovrà presentare specifica richiesta di riconoscimento, con lettera di impegno a soddisfare i requisiti richiesti previsti nell'ambito dei Criteri di Qualità riportati all'interno del presente Manuale. La società è tenuta a rispettare le scadenze perentorie previste. Tali scadenze non sono derogabili.

Date di Scadenza Perentorie e Fasi di Controllo

Per permettere la necessaria valutazione del "LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE", si indicano di seguito le **scadenze perentorie** e le fasi di controllo per potere ufficializzare il riconoscimento sin dall'inizio della stagione sportiva.

Ciascuna Società richiedente il riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile, **entro le date di seguito indicate** (riferite ovviamente alla corrente stagione sportiva), è tenuta a presentare al Coordinatore Federale Regionale SGS la documentazione necessaria.

A tal proposito si informa che le informazioni verranno richieste attraverso Form o Moduli dedicati da compilare che verranno resi noti con apposito Comunicato Ufficiale.

Tali scadenze costituiranno di fatto le **Fasi di Controllo perentorie** del sistema di riconoscimento.

Al fine di garantire il rispetto degli adempimenti necessari e con lo scopo di dare ulteriore supporto alle società interessate, ciascun Coordinatore Federale Regionale SGS può determinare differenti ed ulteriori termini di scadenza, purché siano in date precedenti a quelle perentorie.

Se alle scadenze prefissate, si dovessero riscontrare delle inadempienze, il Coordinatore Federale Regionale SGS "deve" proporre immediatamente al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico la revoca del riconoscimento, che verrà pubblicata con apposito Comunicato Ufficiale.

► **Entro e non oltre il 30 Settembre**, trasmissione della seguente documentazione:

- 1) Consegna della Dichiarazione di Impegno a rispettare i requisiti minimi richiesti per il riconoscimento del 1°, del 2°, del 3°, del 4° o del 5° Livello di Qualità del Club Giovanile che include quanto segue:
 - Impegno a partecipare all'attività ufficiale in tutte le categorie di base (Piccoli Amici e/o Primi Calci, Pulcini ed Esordienti) e (nel caso dal 3° Livello in poi) nelle categorie dell'attività agonistica (Giovannissimi ed Allievi);
 - Impegno a partecipare a Manifestazione ed Eventi nell'ambito dell'Attività di Base (p.e. "Fun Football", "Grassroots Challenge", "Fair Play", ecc.);
 - Impegno a tesserare, entro l'inizio dell'attività ufficiale, almeno 4 tecnici qualificati da destinare a ciascuna delle quattro categorie di base (Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti), e ad affidare ogni squadra ad un allenatore adeguatamente formato secondo i requisiti indicati per ciascun Livello;
 - Impegno a sviluppare uno o più progetti specifici qualificanti, scelto/i tra quelli indicati al Capitolo 6. (**"Progetti Speciali Qualificanti"**)

NB – Si ricorda che in questa fase i requisiti relativi al tesseramento dei giovani calciatori/calciatrici deve essere già rispettato, considerando che l'attività non può essere avviata senza aver provveduto al tesseramento dei giovani che svolgono attività presso la Società.

I Club Professionisti che partecipano con una propria prima squadra ai Campionati Femminili di Serie A o di Serie B sono tenuti a presentare due distinte richieste di riconoscimento, una per il settore maschile/misto ed una per il settore femminile.

► **Entro e non oltre il 31 Ottobre**, compilazione e/o trasmissione della seguente documentazione:

- 2) Consegna del **Modulo di Presentazione della Società (per i Club di 1° e 2° Livello) oppure del Form di Presentazione del Club (per i Club di 3°, 4° e 5° Livello)**;
- 3) Compilazione del Modulo di **Censimento Online del Settore Giovanile**

**IL PROCESSO DI RILASCIO DEL LIVELLO
DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE**

- 4) Consegna del **"Programma di Informazione"** (Requisito previsto per i "Club Giovanili a partire dal 2° Livello")
- 5) Copia tesseramento tecnici con qualifica federale inviata al Settore Tecnico oppure Dichiarazione sostitutiva rilasciata dal Portale Servizi FIGC dedicato al Tesseramento dei Tecnici;
- 6) Copia della **Convenzione con un Istituto Scolastico** o del **Progetto qualificante scelto per il riconoscimento** del 3° Livello di Qualità del Club Giovanile e successivi, debitamente sottoscritta dal Coordinatore Federale Regionale SGS;
- 7) Verifica tesseramenti effettuati nelle categorie giovanili (attività di base e attività agonistica), a cura del Coordinamento Federale Regionale FIGC-SGS.

► **Entro e non oltre il 10 Maggio**, trasmissione della seguente documentazione:

- 8) Attestazione dello svolgimento degli incontri di informazione (per un totale di 4), pubblicati sul CU del Comitato Regionale territorialmente competente almeno una settimana prima del loro svolgimento;
- 9) Consegna della Dichiarazione attestante l'effettiva realizzazione del/dei Progetto/i qualificante/i prescelto/i per il riconoscimento del 3° Livello di Qualità del Club Giovanile e successivi, consegnando certificazione dell'attività svolta, sottoscritta dall'Ente con cui è stato sviluppato il progetto (Scuola o Ente preposto), dal Responsabile del Progetto e dal Presidente della Società.

b. Procedimento di rilascio del Livello di Qualità del Club Giovanile

Il riconoscimento ufficiale del Livello di Qualità del Club Giovanile della Federazione Italiana Giuoco Calcio è rilasciato dal Settore Giovanile e Scolastico, d'intesa con il Settore Tecnico.

In particolare, al Settore Giovanile e Scolastico Centrale compete il riconoscimento del 3°, del 4° e del 5° Livello di Qualità del Club Giovanile, mentre al Coordinamento Federale Regionale SGS compete il riconoscimento del 1° e del 2° Livello di Qualità del Club Giovanile.

A seguito della ricezione delle richieste da parte delle Società, il Coordinamento Federale Regionale determinerà l'elenco delle Società che hanno fatto richiesta di riconoscimento ai differenti Livelli.

A seguito della verifica dei documenti pervenuti, il Coordinamento Federale Regionale, entro il mese di Febbraio pubblicherà elenco dei Club riconosciuti con il 1° e con il 2° Livello di Qualità e di quelli "Non Classificati", indicando con specifico elenco i Club che hanno fatto richiesta di riconoscimento per i Livelli superiori, dal 3° al 5°.

Il percorso di riconoscimento del Livello di Qualità dei Club Giovanili dal 3° al 5° verrà ufficializzato con apposito Comunicato Ufficiale nel mese di Giugno, a seguito della Delibera del Consiglio Direttivo SGS, che, sulla base delle relazioni pervenute dagli Organi del Sistema, determinerà l'elenco dei Club riconosciuti con il 3°, 4° e 5° Livello.

Nello stesso Comunicato potranno essere riportate eventuali revocche al Livello di riconoscimento.

I responsabili tecnici del Settore Giovanile e Scolastico preposti all'Attività di Base ed operanti presso le Strutture periferiche garantiranno la necessaria assistenza tecnico-didattica e nello stesso tempo provvederanno a verificare periodicamente la qualità dei programmi svolti.

Il Settore Tecnico ed il Settore Giovanile e Scolastico si impegnano a dare un significativo supporto formativo di carattere tecnico, didattico ed organizzativo, a tutte le Società che partecipano all'Attività giovanile ed all'Attività di Base attraverso i Delegati Regionali ed i collaboratori Esperti nell'ambito dell'Attività di Base presenti nel territorio, così come attraverso lo staff tecnico impegnato nel progetto "Evolution Programme", ed in particolare nelle Aree di Sviluppo Territoriale.

Il Settore Tecnico ed il Settore Giovanile e Scolastico promuoveranno con opportuni incentivi, non necessariamente di carattere finanziario, l'attività delle Società che svilupperanno adeguatamente il proprio Settore Giovanile, a partire dalle categorie di base.

IL PROCESSO DI RILASCIO DEL LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE

**SETTORE
CLUB
GIOVANILE**

c. Validità del Livello di Qualità del Club Giovanile

Il riconoscimento di 1°, 2° e 3° Livello hanno validità di una singola stagione sportiva, coincidente con quella in cui è stata effettuata la richiesta.

Per il 4° e per il 5° Livello, la società richiedente è soggetta a verifica ogni due anni, oltre alla stagione sportiva in cui è stato avviato il procedimento, atteso che sarà necessario aggiornare annualmente le eventuali variazioni intervenute. Pertanto la validità è da considerarsi biennale.

Tuttavia, eventuali sanzioni o inadempienze potranno determinare la revoca del riconoscimento in qualsiasi momento della stagione sportiva.

d. Sanzioni

L'inosservanza dei suddetti termini per la registrazione della società nel "Censimento SGS OnLine" e nel deposito del "Modulo di Presentazione del Club", costituisce illecito disciplinare ed è sanzionata, su deferimento della Procura Federale, dagli organi della giustizia sportiva con un'ammenda fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento) da comminare alle società inadempienti.

Le Società che, pur impegnandosi a rispettare i requisiti richiesti, non regolarizzeranno la loro posizione entro i termini e le *Fasi di Controllo* sopra indicate, non potranno presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso livello o per il livello superiore, come di seguito indicato:

- Per i Club richiedenti il **2° Livello di Qualità del Club Giovanile**, la società interessata, nella successiva stagione sportiva, non potrà presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso livello o per il livello superiore
- Per i Club di 3° Livello di Qualità del Club Giovanile, o di Livello Superiore, la società interessata non potrà presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso livello o per il livello superiore nelle successive due stagioni sportive

Le Società che non svolgeranno l'attività giovanile e di base seguendo le disposizioni del Settore Tecnico e del Settore Giovanile e Scolastico o che si renderanno protagoniste di comportamento antisportivo all'interno ed all'esterno del terreno di gioco, potranno incorrere in provvedimenti di progressiva entità fino alla revoca del riconoscimento del Livello di Qualità raggiunto.

Tale revoca può intervenire in qualsiasi momento della stagione sportiva.

► **Assenza di sanzioni disciplinari passate in giudicato con sentenza di condanna emessa dagli Organi di giustizia sportiva federale, assenza di "applicazioni di sanzioni su richiesta prima o dopo del deferimento" (ex artt. 126 – 127 C.G.S. cd. "Patteggiamento") nei confronti delle società richiedenti.**

L'assenza di quanto sopra rappresentato è un requisito obbligatorio per ottenere il riconoscimento nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili. Nel caso di costanza di sanzioni disciplinari passate in giudicato o patteggiamento ex artt. 126 – 127 C.G.S. da parte delle società durante la stagione sportiva, il Settore Giovanile e Scolastico, sentito il Consiglio Direttivo, provvederà a revocare il riconoscimento ottenuto.

Le Società oggetto di sanzioni disciplinari passate in giudicato o patteggiamento ex artt. 126 – 127 C.G.S., non potranno essere riconosciute con il 2° Livello nella successiva stagione sportiva o, nel caso di Società riconosciute con il 3° Livello, nelle successive due stagioni sportive.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

CAPITOLO 1 - Criteri Sportivi

Principi generali

La promozione e l'organizzazione dell'attività dei giovani calciatori e/o calciatrici costituisce un presupposto fondamentale per il miglioramento e lo sviluppo del movimento calcistico nel suo complesso.

In particolare, i criteri sportivi sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ⊕ la promozione del calcio giovanile in Italia, attraverso:
 - l'incremento delle risorse investite nell'attività di base;
 - il miglioramento delle strutture organizzative, degli impianti e delle attrezzature sportive;
 - il continuo miglioramento della qualità degli istruttori e dei programmi di formazione tecnica dei giovani calciatori e/o calciatrici;
 - lo sviluppo dell'assistenza medica dei calciatori e delle calciatrici;
 - l'adozione di idonei programmi educativi volti a favorire il completamento dell'istruzione scolastica e/o il graduale inserimento nel mondo del lavoro dei giovani calciatori e calciatrici;
- ⊕ l'incentivazione del *fair-play* e della mutua comprensione tra arbitri, dirigenti, allenatori e calciatori/calciatrici.

STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB

INTRODUZIONE

La strategia di un club di calcio giovanile si basa principalmente sulla formazione e sullo sviluppo dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici, con l'obiettivo di prepararli sia dal punto di vista tecnico che umano. Questo processo prevede l'organizzazione di allenamenti, la partecipazione a competizioni adatte all'età e al livello dei ragazzi, e un costante supporto educativo e psicologico. Il club mira a creare un ambiente positivo in cui i giovani possano crescere imparando i valori dello sport, come il rispetto, il lavoro di squadra e la disciplina. Inoltre, una parte della strategia è anche orientata alla valorizzazione dei migliori prospetti, offrendo loro l'opportunità di accedere a prime squadre professionistiche.

La filosofia calcistica di un club rappresenta l'identità profonda della squadra, il modo in cui interpreta il gioco e i valori che vuole trasmettere in campo e fuori. Questa filosofia spesso riflette anche la cultura della città o della regione d'origine del club, il suo pubblico e la sua storia. Inoltre, può influenzare scelte fondamentali come la formazione dei giovani, le strategie di sviluppo e la selezione degli allenatori, contribuendo a creare una continuità stilistica che va oltre i risultati sportivi immediati.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Avere una strategia e una filosofia chiara è fondamentale per il successo duraturo di un Club di calcio. Questi elementi costituiscono la base su cui costruire ogni decisione, dalla scelta dei collaboratori alla politica sui giovani, fino al tipo di investimenti da fare. Una filosofia ben definita dà coerenza all'identità del club e lo rende riconoscibile, mentre una strategia solida permette di affrontare le sfide con visione e continuità, evitando decisioni impulsive legate solo ai risultati del momento. Inoltre, trasmette fiducia a tutte le componenti interessate (genitori, dirigenti, allenatori, giocatori, sostenitori, ecc..) creando un ambiente stabile dove è più facile crescere e ottenere risultati. I club che riescono a coniugare strategia e filosofia con coerenza nel tempo sono spesso quelli che riescono a costruire un progetto vincente e sostenibile.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

**SETTORE
GIOVANILE**

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in sei macro-aree:

- ❖ Strategia del club: Identità del club, missione e visione del club, ruolo strategico del settore giovanile
- ❖ Filosofia calcistica del club: DNA Calcistico e stile di gioco della prima squadra
- ❖ Filosofia e strategia calcistica del settore giovanile agonistico: stili di gioco del settore giovanile
- ❖ Filosofia e Strategia Calcistica dell'attività di base: Situazioni di gioco nell'attività di base
- ❖ Sviluppo delle squadre: Strategia per lo sviluppo delle squadre
- ❖ Obiettivi di apprendimento delle squadre: apprendimento delle squadre che giocano 11vs11, apprendimento delle squadre che giocano a campi ridotti

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- ❖ Illustrare in maniera dettagliata e approfondita la propria filosofia calcistica
- ❖ Delineare con precisione la strategia tecnica e gestionale che intende adottare per raggiungere i propri obiettivi sportivi e formativi.
- ❖ Comunicare chiaramente la propria filosofia, questo processo inizia con l'esplicitazione dei presupposti fondamentali su cui si basa: valori, principi etici e visione del mondo che guidano le scelte strategiche
- ❖ Dai presupposti derivano obiettivi concreti, che rappresentano le mete a breve, medio e lungo termine verso cui la società intende dirigersi.
- ❖ Articolare bene la filosofia può portare ad una riflessione sulle opportunità di sviluppo.
- ❖ Presentazione della SWOT Analisi (4° e 5° Livello)

SVILUPPO TECNICO INDIVIDUALE

INTRODUZIONE

Il club dovrà delineare delle strategie precise per lo sviluppo individuale di ogni singolo atleta, riconoscendo l'importanza di un approccio personalizzato alla crescita sportiva e personale. Ciò implica la definizione di obiettivi chiari e misurabili per ciascun/ ciascuna giocatore/giocatrice, tenendo conto delle sue caratteristiche tecniche, tattiche, fisiche e psicologiche. Attraverso un'attenta analisi delle potenzialità e dei margini di miglioramento, lo staff tecnico potrà predisporre percorsi mirati, favorendo così una crescita equilibrata e sostenibile nel tempo. Questo tipo di attenzione individualizzata rappresenta un investimento strategico non solo per il rendimento sportivo delle squadre, ma anche per la valorizzazione dei talenti all'interno del club.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

L'obiettivo dello sviluppo tecnico individuale di un atleta all'interno di un club di calcio è quello di migliorare le sue competenze specifiche, per renderlo un/una giocatore/giocatrice più completo/a, efficace e funzionale al sistema della squadra. Questo percorso di crescita non si limita all'acquisizione di abilità tecniche, ma mira anche a raffinare la capacità decisionale, la rapidità nell'esecuzione e l'adattabilità tattica. Un lavoro integrato con la filosofia del club, consente di valorizzare il potenziale del singolo, facilitando il suo inserimento armonico nel collettivo e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi sportivi della società.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in sette macro-aree:

- ⊗ Strategia del club per la formazione del/della giovane calciatore/calciatrice e lo sviluppo dei talenti
- ⊗ Risultati conseguiti negli ultimi 5 anni: giocatori passati in prima squadra, atleti convocati nelle nazionali, nelle selezioni territoriali SGS
- ⊗ Fidelizzazione e abbandono del percorso formativo
- ⊗ Profili dei giocatori per la prima squadra
- ⊗ Profili dei giocatori per il settore giovanile
- ⊗ Organizzazione e strumenti dello scouting
- ⊗ Approcci adeguati all'età

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- ⊗ Monitorare gli atleti nei loro diversi passaggi di categoria o cambi di società
- ⊗ Dotarsi di un data base, contenente le singole schede degli atleti
- ⊗ Organizzare le procedure di comunicazione agli atleti non confermati, accompagnandoli nel percorso successivo
- ⊗ Predisporre documenti interni inerenti al profilo del/della giocatore/giocatrice da condividere con gli staff tecnici, per far sì che si sia tutti allineati
- ⊗ Fornire strumenti per lo scouting
- ⊗ Identificare approcci adeguati all'età
- ⊗ Predisporre test o rilevazioni antropometriche

SVILUPPO DELLE SQUADRE

INTRODUZIONE

Lo sviluppo delle squadre si basa, innanzitutto, sulla partecipazione attiva alle attività organizzate dalla FIGC. Questa partecipazione rappresenta un elemento fondamentale per garantire che i Club seguano un percorso formativo di qualità e coerente con le linee guida nazionali. Al fine di garantire l'evoluzione e lo sviluppo continui del calcio giovanile risulta importante che i Club definiscano e condividano i propri indirizzi metodologici e le indicazioni didattiche previste nelle attività tecniche, sia in contesto di allenamento che in partita. Tale processo non solo assicura l'aggiornamento nei percorsi educativi dei giovani atleti, ma contribuisce anche alla costruzione di ambienti sportivi sani, inclusivi e orientati alla crescita tecnica e personale di tutti: bambini, bambine, ragazzi e ragazze, allenatori, allenatrici, dirigenti, famiglie.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Lo sviluppo delle squadre rappresenta un processo fondamentale per la costruzione di un percorso formativo coerente e progressivo. L'obiettivo principale è quello di strutturare gruppi di lavoro, in cui i giovani atleti possano crescere in un ambiente tecnico, educativo e organizzativo di qualità, orientato alla valorizzazione delle competenze individuali all'interno di un sistema collettivo. Le squadre devono essere formate e gestite secondo principi metodologici condivisi, in linea con la filosofia di ogni club e con le linee guida federali, al fine di garantire continuità nel percorso di apprendimento, favorire il senso di appartenenza e preparare i calciatori e le calciatrici a un eventuale inserimento nei livelli competitivi superiori. Tale approccio contribuisce in maniera significativa alla costruzione di un'identità sportiva solida, sostenibile e orientata allo sviluppo del talento.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC



**SETTORE
GIOVANILE**

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in cinque macro-aree:

- ⊗ Partecipazione alle attività giovanili: campionati squadre agonistiche, tornei attività di base, modalità di gioco attività di base
- ⊗ Organizzazione staff tecnico, numeri e rapporti tecnici nelle squadre agonistiche e numero e rapporto tecnici nelle squadre dell'attività di base
- ⊗ Risultati conseguiti negli ultimi 5 anni, schede per club professionistici e club dilettanti
- ⊗ Struttura delle attività pratiche: periodo di operatività (8-10 mesi di attività), numero e durata di allenamenti settimanali (da 2 a 4 sedute settimanali della durata di 90-120 minuti ciascuna, a seconda della fascia d'età/categoria), frequenza partite (settimanale)
- ⊗ Indicazioni metodologiche e linee guida didattiche sulle quali si basa la programmazione dell'attività sportiva del settore giovanile

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- ⊗ Assicurare adeguate composizioni di squadre in rapporto al numero di tesserati
- ⊗ Iscrivere regolarmente tutte le squadre alle attività federali
- ⊗ Divulgare e applicare le modalità di gioco previste nell'attività di base
- ⊗ Garantire un adeguato rapporto tecnici-calciatori/calciatrici in ogni gruppo squadra con le dovute differenziazioni per categoria
- ⊗ Garantire un adeguato rapporto di specialisti nei vari gruppi squadra (allenatore portieri, preparatore atletico, ecc.)
- ⊗ Strutturare un programma di allenamenti e partite che garantiscano ai giocatori un'adeguata esposizione all'attività pratica come elemento indispensabile per lo sviluppo del massimo potenziale individuale e collettivo.
- ⊗ Definire linee guida con soluzioni pratiche e riconoscibili che aiutino gli allenatori ad applicare coerentemente la filosofia del Club nelle attività tecniche quotidiane dei gruppi squadra

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ UFFICIALE

È richiesta l'informazione relativa alla Partecipazione all'attività ufficiale a cui partecipa la Società in tutte le categorie/fasce d'età: dalla categoria Piccoli Amici fino alla Prima Squadra.

In considerazione delle opportunità di ordine demografico in relazione al territorio in cui si svolge l'attività, è possibile chiedere deroga per la sola categoria "Piccoli Amici", purché la richiesta delle Società interessate sia adeguatamente motivata ed avvenga entro il termine fissato dal Coordinatore Federale Regionale SGS territorialmente competente.

A tal proposito si precisa che è fatto obbligo alle Società di iscrivere ai Tornei Ufficiali della FIGC un equo numero di squadre in rapporto* al numero dei tesserati/e delle rispettive categorie di base:

 per la categoria Pulcini: almeno 1 squadra ogni 15 tesserati/e

 per la categoria Esordienti: almeno 1 squadra ogni 20 tesserati/e

La mancata partecipazione alle attività federali non può essere sostituita con attività svolta in Tornei organizzati da Società o similari (es. Eventi unici), seppur autorizzati dalla FIGC.

*** Nel rapporto tra tecnici qualificati e numero di calciatori/calciatrici, non vengono considerati gli allenatori dei portieri, i Match Analyst, i preparatori atletici**

TUTELA MEDICO-SPORTIVA

La società deve prevedere la visita medica di tutti i bambini/e, al fine di accertare la loro idoneità all'attività sportiva, secondo quanto previsto dalle vigenti norme, sia in riferimento all'idoneità per l'attività "agonistica", sia in riferimento all'idoneità per l'attività "non agonistica".

TESSERAMENTO CALCIATORI/CALCIATRICI

La Società deve prevedere il tesseramento e l'assicurazione obbligatoria di tutti i bambini/e iscritti/e al Club. Al fine del riconoscimento del livello di qualità del Club, è previsto un numero minimo di tesserati per ogni fascia d'età/categoria giovanile.

TESSERAMENTO DI TUTTI I GIOVANI CALCIATORI E CALCIATRICI partecipanti all'attività della Società, tenendo conto che ai fini del riconoscimento è necessario svolgere attività con il numero minimo di bambini/e indicato qui di seguito per ognuna delle categorie:

❖ PICCOLI AMICI	minimo 10 bambini/e 5/6 anni (nati nel 2019, 2020)
❖ PRIMI CALCI	minimo 10 bambini/e 7/8 anni (nati nel 2017, 2018)
❖ PULCINI	minimo 14 bambini/e 8/10 anni (nati nel 2015, 2016) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
❖ ESORDIENTI	minimo 18 bambini/e 10/12 anni (nati nel 2013, 2014) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
❖ GIOVANISSIMI	minimo 18 ragazzi/e 12/14 anni (nati nel 2011, 2012) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
❖ ALLIEVI	minimo 18 ragazzi/e 14/16 anni (nati nel 2009, 2010) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5

► La verifica dei giovani tesserati verrà effettuata entro il **31 Ottobre 2025**.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC


**SETTORE
GIOVANILE**

TABELLA CRITERI SPORTIVI

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
SWOT ANALISI	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
SVILUPPO TECNICO INDIVIDUALE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
STRATEGIA PER LO SVILUPPO DEI TALENTI	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
ORGANIZZAZIONE SCOUTING	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
SVILUPPO DELLE SQUADRE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ GIOVANILE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
ORGANIZZAZIONE STAFF TECNICO	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
RISULTATI CONSEGUITI NEGLI ULTIMI 5 ANNI	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
TUTELA MEDICO-SPORTIVA	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
TESSERAMENTO CALCIATORI/CALCIATRICI	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5

CAPITOLO 2 - Criteri responsabilità sociale

PLAYER CARE - CURA DEL/DELLA GIOVANE

Nel contesto dello sviluppo integrale del giovane calciatore e calciatrice, la cura dell'atleta – o player care – rappresenta una dimensione imprescindibile all'interno di un percorso formativo di qualità. Il concetto di player care abbraccia tutte quelle azioni, strumenti e attenzioni che un Club mette in atto per assicurare il benessere fisico, psicologico, educativo e relazionale dei propri tesserati e tesserate.

Questa area si concentra sull'essere umano prima ancora che sull'atleta: riconosce la centralità della persona nella pratica sportiva e mira a creare ambienti sicuri, accoglienti, equi e stimolanti, dove ogni giovane possa sentirsi valorizzato, protetto e supportato nel proprio percorso di crescita.

Un sistema efficace di player care prevede l'integrazione di competenze tecniche, educative e relazionali, la presenza di figure di riferimento adeguatamente formate, l'ascolto attivo dei bisogni dei giovani, e un dialogo costante con famiglie, scuola e territorio.

SEZIONE: "Strutture e Ruoli"

Questa sezione valuta se il Club ha definito in modo chiaro e formalizzato **la struttura organizzativa, i ruoli e le responsabilità** legati al benessere educativo e sociale dei tesserati e delle tesserate. Gli indicatori qui presenti permettono di comprendere quanto il Club si sia dotato di un sistema solido, riconoscibile e verificabile di **supporto alla persona** attraverso il Player Care.

OBIETTIVI

- Definire in modo chiaro la struttura del Player Care, anche minima.
- Identificare i ruoli e le responsabilità delle persone coinvolte nel supporto educativo e sociale.
- Garantire la presenza di figure riconoscibili e formate, come il responsabile per la tutela dei minori.
- Costruire una base organizzativa che consenta al Club di offrire un accompagnamento reale alla persona.

COSA SI VALUTA

SEZIONE: "Tutela Minori"

- ⊗ Tutte le società sono tenute a seguire le normative vigenti in materia di Safeguarding conformandosi agli adempimenti previsti dal D.lgs. n.36 del 2021 e dal D.lgs. n. 39 del 2021 nonché alle disposizioni emanate dal CONI e dalla FIGC per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni.
- ⊗ A partire dal 3° Livello di Qualità dei Club Giovanile prevede l'adesione obbligatoria al Programma di TUTELA DEI MINORI promosso dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC con l'attuazione e l'implementazione delle policy, dei codici di condotta e di tutti gli strumenti raccomandati per adempiere ai criteri previsti.
- ⊗ Lo sviluppo di tale Programma prevede anche la Formazione specifica dello Staff della Società e di uno specifico Delegato alla Tutela dei Minori secondo le indicazioni contenute in allegato e sul sito internet dedicato www.figc-tutelaminori.it.
- ⊗ Ulteriori specifiche informazioni e chiarimenti in merito, è possibile reperirle tramite il Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico territorialmente competente.

SEZIONE: "Comunicazione interna"

Questa sezione valuta la **frequenza, qualità e struttura delle comunicazioni interne** nell'ambito dell'area Player Care, con particolare attenzione alla collaborazione tra figure educative, sociali, psicologiche e tecniche.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- ⊗ Garantire un flusso informativo regolare e tracciabile tra i membri dell'area Player Care
- ⊗ Favorire l'integrazione tra le aree tecnica, educativa e sociale
- ⊗ Dimostrare la pianificazione e la qualità delle riunioni interne

COSA SI INTENDE PER COMUNICAZIONE INTERNA EFFICACE?

- ⊗ Incontri strutturati, regolari e documentati
- ⊗ Partecipazione condivisa (non solo educativa ma anche tecnica)
- ⊗ Presenza di verbali, ordini del giorno, report finali
- ⊗ Chiarezza su ruoli e responsabilità durante le riunioni

SUGGERIMENTI PER IL CLUB

- ⊗ Utilizzare pianificazioni annuali per programmare gli incontri Player Care
- ⊗ Tenere verbali o brevi report condivisi con tutto lo staff coinvolto
- ⊗ Coinvolgere almeno una figura tecnica (es. responsabile attività di base) per favorire allineamento e coerenza educativa
- ⊗ Valutare momenti di co-formazione tra figure tecniche e sociali

SEZIONE: Benessere sociale, processi e procedure

Questa sezione valuta la presenza e l'efficacia di **regole, codici e procedure** che il Club mette in atto per **prevenire e gestire comportamenti scorretti**, promuovendo una cultura del rispetto, della responsabilità e dell'inclusione.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- ⊗ Promuovere il rispetto reciproco tra giocatori, famiglie e staff
- ⊗ Prevenire fenomeni di bullismo, discriminazione e conflitti
- ⊗ Offrire strumenti concreti e accessibili per affrontare situazioni problematiche
- ⊗ Rafforzare l'immagine educativa del Club

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

COSA SI VALUTA:

- ⊗ L'esistenza di codici etici per giocatori e genitori, firmati e spiegati
- ⊗ La presenza di procedure scritte per comportamenti scorretti e reclami
- ⊗ L'attuazione di momenti di spiegazione attiva del codice (non solo consegna)
- ⊗ La promozione di iniziative contro la discriminazione
- ⊗ L'accessibilità e la chiarezza del materiale informativo per famiglie e giovani

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- ⊗ Usare un linguaggio semplice e adatto alle diverse età
- ⊗ Condividere i codici etici in modo interattivo (incontro, laboratorio, firma ragionata)
- ⊗ Creare moduli semplici per la segnalazione o reclamo
- ⊗ Avere un referente designato (anche lo stesso del Player Care) per ricevere segnalazioni
- ⊗ Esporre regole e comportamenti anche visivamente nei luoghi comuni (es. "Fair Play Wall")

SEZIONE: "Educazione: Strategia, Programmi, Processi e Procedure"

Questa sezione valuta quanto il Club promuove, supporta e integra il percorso educativo e scolastico dei giovani atleti, in modo strutturato e coerente con i principi del doppio percorso.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- ⊗ Riconoscere e valorizzare l'importanza dell'istruzione formale
- ⊗ Offrire strumenti e programmi di supporto allo studio e alla crescita personale
- ⊗ Garantire la compatibilità tra impegni sportivi e scolastici
- ⊗ Monitorare l'impatto dell'attività sportiva sulla vita scolastica

COSA SI VALUTA:

- ⊗ La presenza di una strategia educativa chiara e comunicata
- ⊗ L'organizzazione strutturata di programmi di supporto scolastico o educativo
- ⊗ La gestione documentata delle autorizzazioni scolastiche
- ⊗ L'implementazione di tutoraggio individuale o in piccoli gruppi
- ⊗ Il monitoraggio dei carichi e del tempo-scuola-sport

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- ⊗ Definire chiaramente il proprio approccio all'educazione all'interno della Carta dei Valori
- ⊗ Collaborare con scuole del territorio per progetti integrati (es. doposcuola, incontri motivazionali)
- ⊗ Nominare un referente educativo o "education officer"
- ⊗ Utilizzare strumenti semplici per monitorare l'impatto sportivo sulla scuola (es. feedback trimestrali, diario di carico, colloqui con genitori)
- ⊗ Prevedere tutor certificati o formati anche in ambito scolastico/relazionale

SEZIONE: "Educazione: Strategia, Programmi, Attività e Coinvolgimento"

Questa sezione si concentra sullo sviluppo olistico e sociale del giovane atleta, valorizzando la sua crescita come persona oltre la prestazione sportiva. L'obiettivo è creare un ambiente educativo, stimolante e partecipativo.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- ⊗ Promuovere life skills e competenze personali nei giovani
- ⊗ Stimolare partecipazione attiva e senso di responsabilità
- ⊗ Costruire relazioni positive tra pari e con lo staff
- ⊗ Rafforzare il senso di appartenenza e la cultura del Club
- ⊗ Aprire il Club al territorio e alla comunità

COSA SI VALUTA:

- ⊗ L'esistenza di una strategia educativa condivisa
- ⊗ L'attivazione di programmi e attività non calcistiche a beneficio dei giovani
- ⊗ La partecipazione attiva dei ragazzi nell'organizzazione di iniziative
- ⊗ La coerenza del comportamento dello staff con i valori educativi
- ⊗ L'inclusività e diversificazione delle attività proposte

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- ⊗ Redigere un documento di visione educativa olistica
- ⊗ Prevedere almeno una attività di gruppo per ogni categoria all'anno
- ⊗ Dare spazio ai giovani per proporre e gestire progetti
- ⊗ Attivare progetti scuola-club o comunità-club
- ⊗ Raccogliere regolarmente feedback da famiglie e ragazzi su clima e proposte

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

TABELLA PLAYER CARE

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

STRUTTURA E RUOLI PLAYER CARE	Livello	1	2	3	4	5
ORGANIGRAMMA DELL'AREA PLAYER CARE	Livello	1	2	3	4	5
NOMINA REFERENTE PER INCLUSIONE O DIVERSITY OFFICER	Livello	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI SPECIFICI	Livello	1	2	3	4	5
COMUNICAZIONE INTERNA – PLAYER CARE	Livello	1	2	3	4	5
TUTELA (SAFEGUARDING)	Livello	1	2	3	4	5
BENESSERE SOCIALE: PROCESSI E PROCEDURE	Livello	1	2	3	4	5
EDUCAZIONE: STRATEGIA, PROGRAMMI, PROCEDURE	Livello	1	2	3	4	5
STRATEGIA E PROGRAMMI – ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	Livello	1	2	3	4	5

DIVERSITÀ, INCLUSIONE, UGUAGLIANZA

INTRODUZIONE

Promuovere la diversità e l'inclusione significa riconoscere, valorizzare e tutelare le differenze individuali all'interno del contesto sportivo, offrendo a ogni giovane la possibilità di esprimersi liberamente e sentirsi parte di un ambiente sicuro, equo e rispettoso. Questa sezione intende valutare l'impegno del Club nel costruire uno spazio educativo in cui nessuno venga escluso, discriminato o marginalizzato in base al genere, all'origine, alle abilità fisiche o cognitive, all'orientamento, alla condizione sociale o ad altri fattori identitari. L'obiettivo è garantire pari opportunità di accesso e partecipazione, adottando politiche attive di accoglienza e sensibilizzazione.

L'inclusione non si esaurisce in un principio astratto, ma si traduce in scelte organizzative, comunicative ed educative: dall'attenzione al linguaggio, alla formazione dello staff, fino alla predisposizione di attività e ambienti adatti a tutti. Per questo, la sezione considera sia gli aspetti formali (policy, ruoli, strumenti), sia le pratiche quotidiane che dimostrano una reale cultura inclusiva all'interno del Club.

OBIETTIVI

- ❖ Promuovere un ambiente educativo e sportivo inclusivo, equo e rappresentativo.
- ❖ Prevenire comportamenti discriminatori, espliciti o impliciti.
- ❖ Riconoscere e valorizzare la pluralità di esperienze, background e identità presenti nel Club.
- ❖ Attivare progetti concreti e misurabili per promuovere cultura dell'inclusione dentro e fuori dal campo.

COSA SI VALUTA

- ❖ Il coinvolgimento consapevole e attivo di tutti gli stakeholder (famiglie, tifosi, volontari, modelli di ruolo).
- ❖ L'esistenza di policy, formazioni e pratiche gestionali inclusive, con attenzione alla selezione e alla permanenza di persone con background diversi.
- ❖ L'adozione di spazi, comunicazioni e linguaggi accessibili e rispettosi delle differenze.
- ❖ La realizzazione di progetti educativi o esperienziali che affrontino i temi dell'equità, della diversità e del rispetto.
- ❖ Il monitoraggio dell'impatto sociale delle azioni del Club e la capacità di comunicarle in modo trasparente.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per rispondere positivamente ai criteri della sezione, il Club può:

- ❖ Redigere una dichiarazione d'impegno per la diversità e l'inclusione.
- ❖ Offrire formazione regolare al proprio staff su tematiche legate all'inclusione.
- ❖ Adottare procedure trasparenti per il reclutamento e l'accesso alle attività.
- ❖ Collaborare con organizzazioni esterne o enti del territorio per progetti inclusivi.
- ❖ Utilizzare ambasciatori e modelli di ruolo positivi per ispirare giovani e famiglie.
- ❖ Valutare e comunicare l'impatto sociale delle proprie iniziative.

TABELLA DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER	Livello	1	2	3	4	5
INIZIATIVE EDUCATIVE RIVOLTE AI GENITORI	Livello	1	2	3	4	5
CAMPAGNE EDUCATIVE	Livello	1	2	3	4	5
POLITICHE E PRATICHE INCLUSIVE	Livello	1	2	3	4	5
FORMAZIONE SU INCLUSIONE E SENSIBILITÀ CULTURALE	Livello	1	2	3	4	5
AMBIENTE E CULTURA ORGANIZZATIVA	Livello	1	2	3	4	5
MISURE ATTIVE PER PARI OPPORTUNITÀ E RAPPRESENTANZA NEI RUOLI	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Livello	1	2	3	4	5
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE SULLA COMUNITÀ	Livello	1	2	3	4	5
PROGETTI DIVERSITÀ E INCLUSIONE	Livello	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE FEMMINILE: INIZIATIVE PER BAMBINE, RAGAZZE, DONNE	Livello	1	2	3	4	5
DISABILITÀ: STRUTTURE E PROGRAMMI, FORMAZIONE STAFF	Livello	1	2	3	4	5

CAPITOLO 3 - Criteri infrastrutturali

INFRASTRUTTURE

INTRODUZIONE

Le infrastrutture rappresentano il contesto fisico in cui si svolge la vita sportiva, educativa e sociale del Club. La qualità, la funzionalità e la sicurezza degli spazi a disposizione incidono direttamente sull'esperienza vissuta dai giovani tesserati e delle giovani tesserate, dallo staff e dalle famiglie.

Questa sezione mira a valutare il grado di adeguatezza delle strutture rispetto agli standard minimi richiesti per lo svolgimento dell'attività sportiva giovanile ma anche la capacità del Club di garantire spazi accoglienti, accessibili e sicuri, coerenti con i principi educativi promossi dal Settore Giovanile e Scolastico FIGC.

Non si tratta solo di valutare la disponibilità di campi, spogliatoi e aree comuni, ma anche di osservare la cura dell'ambiente, le dotazioni per il benessere dei minorenni, la gestione della pulizia e della manutenzione, nonché l'impegno del Club nel rendere gli spazi inclusivi e funzionali all'attività quotidiana.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Le infrastrutture rappresentano la base materiale su cui si costruisce la qualità dell'esperienza sportiva, educativa e relazionale all'interno di un Club. Questa sezione mira a valutare:

- ⊗ La **disponibilità, adeguatezza e sicurezza degli spazi** per allenamento, partite, riunioni, salute e vita comunitaria.
- ⊗ L'**organizzazione funzionale e accessibile** delle strutture in relazione al numero e alle caratteristiche dei tesserati/e.
- ⊗ La capacità del Club di **offrire ambienti accoglienti, moderni e coerenti** con un progetto formativo di qualità.
- ⊗ La presenza di spazi e strumenti che favoriscano il lavoro dello staff e la comunicazione con le famiglie.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in 10 macro-aree:

- ⊗ **Centro di allenamento:** disponibilità e condizioni delle strutture centrali, inclusa la palestra e gli spazi di supporto logistico.
- ⊗ **Strutture per i giocatori:** qualità, igiene e gestione funzionale degli spogliatoi e delle aree collegate.
- ⊗ **Attrezzature e materiali:** presenza, adeguatezza e sicurezza delle dotazioni utilizzate per l'attività sportiva.
- ⊗ **Strutture per riunioni:** accesso a spazi adeguati per incontri tecnici, educativi o organizzativi.
- ⊗ **Strutture residenziali:** solo per Club con attività residenziali, valutazione di alloggi, mensa e comunicazione trasparente.
- ⊗ **Salute e prestazioni:** presenza di spazi attrezzati per trattamenti sanitari e preparazione fisica, con dotazioni minime obbligatorie (es. defibrillatore).
- ⊗ **Postazioni di lavoro per lo staff:** disponibilità di spazi dedicati alle figure tecniche, dirigenziali e di supporto.
- ⊗ **Campi e infrastrutture esterne:** qualità e quantità dei campi disponibili, con attenzione a superficie, illuminazione e manutenzione, tenendo in opportuna considerazione la tipologia di attività svolta (Calcio e/o Calcio a 5, per la quale è raccomandato l'utilizzo di un campo di gioco al coperto:").
- ⊗ **Disponibilità dei campi:** programmazione e accesso regolare per tutte le squadre, in rapporto all'età e alla fascia oraria.
- ⊗ **Feedback e soddisfazione:** ascolto strutturato dell'opinione di allenatori e famiglie sulle condizioni delle strutture.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- ⊗ Mantenere una **mappa aggiornata delle strutture** e dei relativi utilizzi.
- ⊗ Realizzare controlli periodici su **igiene, manutenzione e sicurezza** degli ambienti e delle attrezzature.
- ⊗ Garantire **accessibilità e funzionalità** per tutte le categorie e fasce d'età (spogliatoi, materiali, spazi di lavoro).
- ⊗ Formalizzare una **programmazione settimanale** condivisa dei campi e degli spazi comuni.
- ⊗ Raccogliere feedback annuali da parte dello staff e delle famiglie sulle infrastrutture.

TABELLA INFRASTRUTTURE

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

NUMERO CENTRI SPORTIVI	Livello	1	2	3	4	5
GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO	Livello	1	2	3	4	5
NUMERO E TIPOLOGIA SPOGLIATORI PER I GIOCATORI/GIOCATRICI	Livello	1	2	3	4	5
SALE RIUNIONI	Livello	1	2	3	4	5
PRESENTAZIONE FORESTERIA	Livello	1	2	3	4	5
ALLOGGI DISPONIBILI PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
MENSA DISPONIBILE PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
STRUTTURE PER LA SALUTE (es. Sale Mediche)	Livello	1	2	3	4	5
PALESTRE E SALE FITNESS	Livello	1	2	3	4	5
SPOGLIATOI PER GLI ALLENATORI	Livello	1	2	3	4	5
SPOGLIATOI PER I DIRETTORI DI GARA	Livello	1	2	3	4	5
UFFICI PER LA DIREZIONE DEL SETTORE GIOVANILE (es. Segreteria)	Livello	1	2	3	4	5
STANZA DI ANALISI VIDEO	Livello	1	2	3	4	5
CAMPI PER IL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5

TABELLA PUNTEGGI PER INFRASTRUTTURE

Punteggio complessivo minimo da raggiungere

- ⊗ CLUB 1° LIVELLO Punti 10
- ⊗ CLUB 2° LIVELLO Punti 40
- ⊗ CLUB 3° LIVELLO Punti 80
- ⊗ CLUB 4° LIVELLO Punti 120
- ⊗ CLUB 5° LIVELLO Punti 160

NUMERO CENTRI SPORTIVI	NO	SI
Centro sportivo unico dalla prima squadra all'attività di base		10
Due centri sportivi per prima squadra e per settore giovanile e attività di base		7
Tre centri sportivi uno per la prima squadra, uno per il settore giovanile e uno per le attività di base		5
Più di tre centri sportivi		0
PROPRIETÀ DEL CENTRO SPORTIVO	NO	SI
Centro sportivo del settore giovanile di proprietà del club		10
Centro sportivo gestito con concessione superiori ai 15 anni		7
Centro sportivo gestito con concessione superiore ai 10 anni		5
Centro sportivo gestito con concessione inferiore ai 10 anni		0
SPOGLIATORI PER I GIOCATORI/GIOCATRICI	NO	SI
Esposizione schema degli spogliatoi		5
Più di 12 spogliatoi da circa 20 atleti		10
Più di 8 spogliatoi da circa 20 atleti		7
Più di 6 spogliatoi da circa 20 atleti		5
Meno di 6 spogliatoi		0
SALE RIUNIONI	NO	SI
Sala riunioni superiore ai 40 posti a sedere		10
Sala riunioni superiore ai 30 posti a sedere		7
Sala riunioni superiore ai 20 posti a sedere		5
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 30 posti		10
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 20 posti		7
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 10 posti		5
PRESENTAZIONE FORESTERIA	NO	SI
Filmato che descrive la foresteria		10
Area sul sito web dedicata alla descrizione della foresteria		7
Brochure che descrive la foresteria		5

**CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI
DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC**

ALLOGGI DISPONIBILI PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	NO	SI
Disponibilità superiore ai 40 posti		10
Disponibilità superiore ai 30 posti		7
Disponibilità superiore ai 20 posti		5
MENSA DISPONIBILE PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	NO	SI
Disponibilità superiore ai 40 posti		10
Disponibilità superiore ai 30 posti		7
Disponibilità superiore ai 20 posti		5
STRUTTURE PER LA SALUTE	NO	SI
Almeno 6 sale mediche		10
Almeno 4 sale mediche		7
Almeno 2 sale mediche		5
PALESTRE E SALE FITNESS	NO	SI
Almeno 4 palestre		10
Almeno 3 palestre		7
Almeno 2 palestre		5
SPOGLIATOI PER GLI ALLENATORI	NO	SI
Almeno 4 spogliatoi da 4 persone		10
Almeno 3 spogliatoi da 4 persone		7
Almeno 2 spogliatoi da 3 persone		5
SPOGLIATOI PER I DIRETTORI DI GARA	NO	SI
Se diversi da quelli degli allenatori		10
UFFICI PER LA DIREZIONE DEL SETTORE GIOVANILE	NO	SI
Almeno 10 uffici dedicati		10
Almeno 8 uffici dedicati		7
Almeno 6 uffici dedicati		5
STANZA DI ANALISI VIDEO	NO	SI
Almeno un locale di analisi video e tecnologia informatica adeguata		10

**CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI
DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC**

**SETTORE
GIOVANILE**

CAMPI PER IL SETTORE GIOVANILE	NO	SI
Almeno 5 campi a 11 nella stessa struttura		10
Almeno 4 campi a 11 nella stessa struttura		7
Almeno 3 campi a 11 nella stessa struttura		5
Almeno 3 campi con panchine coperte per entrambe le squadre		10
Almeno 2 campi con panchine coperte per entrambe le squadre		7
Almeno 1 campo con panchine coperte per entrambe le squadre		5
Almeno 3 campi a 5 coperto		10
Almeno 2 campi a 5 coperto		7
Almeno 1 campo a 5 coperto		5
Almeno 3 campi con illuminazione artificiale adeguata		10
Almeno 2 campi con illuminazione artificiale adeguata		7
Almeno 1 campo con illuminazione artificiale adeguata		5
Programma settimanale delle strutture di allenamento / campi per tutte le squadre		5
In tutti gli allenamenti delle squadre fino all'U13, almeno metà campo disponibile		10
In tutti gli allenamenti delle squadre dall'U14 fino all'U17 tutto il campo disponibile		10
Almeno in due allenamenti delle squadre dall'U14 fino all'U17 tutto il campo disponibile		7
Almeno in due allenamenti delle squadre fino all'U13, tutto il campo disponibile		7

CAPITOLO 4 - Criteri organizzativi

STAFF

Introduzione

L'efficacia e la qualità dell'azione educativa e sportiva di un Club non dipendono solo dalla competenza tecnica dello staff ma anche dalla presenza di una struttura organizzativa solida, funzionale e coerente.

La sezione dedicata ai criteri organizzativi valuta la capacità del Club di pianificare, coordinare, documentare e monitorare le proprie attività attraverso strumenti di gestione chiari, procedure definite e un'organizzazione del lavoro consapevole. Una buona governance, anche in contesti dilettantistici, è indice di serietà, affidabilità e attenzione ai bisogni dei tesserati e delle tesserate.

L'obiettivo di questa sezione non è richiedere modelli aziendali complessi, ma promuovere una gestione responsabile, trasparente e partecipata che favorisca la continuità operativa, il coinvolgimento delle famiglie, la qualità della comunicazione interna e la capacità di rispondere con prontezza a imprevisti o problematiche.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Una struttura organizzativa chiara e funzionale è il fondamento per garantire una gestione efficace dell'Accademia, coordinare le figure coinvolte e connettere la dimensione tecnica, educativa e strategica del progetto formativo. Questa sezione mira a valutare:

- ⊗ La **chiarezza dell'organigramma** e la **definizione dei ruoli e responsabilità**.
- ⊗ L'esistenza di un **Team di Gestione** operativo e coinvolto nei processi decisionali.
- ⊗ Il livello di **integrazione tra l'Accademia e le altre aree del Club**, sia sul piano strategico che tecnico.
- ⊗ La qualità dei **processi decisionali, di coordinamento e comunicazione interna**.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori sono organizzati in 4 macro-aree:

1. Progettazione organizzativa dell'Accademia

- ⊗ Presenza di un **organigramma aggiornato**, che includa tutti i settori rilevanti: tecnico, scouting, supporto, gestione.
- ⊗ Chiarezza nella **distribuzione dei ruoli** e nella struttura operativa.
- ⊗ Presenza di una **struttura formale degli incontri** (frequenza, partecipanti, finalità).

2. Team di Gestione

- ⊗ Definizione formale e trasparente dei ruoli chiave: Direttore, Responsabile Tecnico, Area Supporto, ecc.
- ⊗ Identificazione di chi gestisce budget, risorse, assunzioni, e del/la referente per il calcio femminile.
- ⊗ Regolare svolgimento di riunioni di coordinamento e uso di strumenti per la tracciabilità delle decisioni.

3. Connessione Club-Accademia (Strategica)

- ⊗ L'Accademia è **rappresentata nel Senior Management** del Club attraverso statuti, organigrammi o verbali.
- ⊗ Il Direttore dell'Accademia **partecipa regolarmente a incontri** con i vertici decisionali.
- ⊗ I vertici dell'Accademia **contribuiscono alle scelte su budget, risorse e visione** del Club.

4. Connessione Club-Accademia (Tecnica)

- ⊗ Esistenza di una connessione formale con il Consiglio Tecnico del Club.
- ⊗ Coinvolgimento dell'Accademia nel processo di transizione dei giocatori verso la Prima Squadra.
- ⊗ Presenza regolare e attiva nelle riunioni tecniche e comunicazione diretta con l'allenatore della Prima Squadra.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per rispondere ai criteri della sezione, un Club può:

- ✚ **Redigere e aggiornare regolarmente** l'organigramma e i profili di ruolo.
- ✚ Formalizzare un **Team di Gestione** con cadenza regolare di incontri e verbali.
- ✚ Introdurre una **documentazione semplice ma efficace** che dimostri la rappresentanza dell'Accademia nei vertici del Club.
- ✚ Definire **procedure condivise per le decisioni tecniche e strategiche**, documentando incontri e flussi comunicativi.

STRUTTURA SOCIETARIA

Organizzazione

- ✚ Organigramma societario
- ✚ Organigramma gestione settore giovanile
- ✚ Organigramma staff tecnico settore giovanile
- ✚ Organigramma personale di supporto all'attività giovanile

STAFF GESTIONALE SETTORE GIOVANILE

Responsabile del Settore Giovanile

Nomina di un soggetto cui sia affidata la responsabilità del settore giovanile.

Il Responsabile del settore giovanile deve essere in possesso di una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA Pro-licence
- b) UEFA A-licence
- c) Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico
- d) Responsabile Settore Giovanile Dilettante
- e) UEFA B-licence
- f) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- ✚ Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- ✚ Allenatore di Calcio a 5
- ✚ UEFA Futsal B
- ✚ Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

Dirigente Responsabile del Settore Giovanile

Nomina di un soggetto con un ruolo direttivo all'interno della Società, responsabile della gestione del Settore Giovanile.

Responsabile Organizzativo del Settore Giovanile

Nomina di un soggetto cui sia affidata la responsabilità organizzativa del settore giovanile in possesso della qualifica di Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ("Livello E") o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

Segretario Generale/Sportivo del Settore Giovanile

Nomina di un Segretario Generale del Settore Giovanile, che sia tesserato per la Società stessa, che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ("Livello E") o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

Referente per il Sistema di Qualità dei Club Giovanili SGS

Nomina di un soggetto referente per il Sistema di Qualità dei Club Giovanili SGS

Responsabile Attività di Base

Nomina di un Responsabile Tecnico per l'Attività di Base della società, in possesso di qualifica Tecnica Federale UEFA, iscritto all'albo del Settore Tecnico e opportunamente tesserato per la società stessa, in possesso di una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA Pro-licence
- b) UEFA A-licence
- c) Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico
- d) UEFA B-licence
- e) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- ⊗ Allenatore di Calcio a 5
- ⊗ UEFA Futsal B
- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

Dirigente Responsabile/Responsabile Organizzativo Attività di Base

Nomina di un soggetto cui sia affidata la responsabilità organizzativa dell'Attività di Base in possesso della qualifica di Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ("Livello E") o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

Segretario Attività di Base

Nomina di un Segretario per l'Attività di Base, che sia tesserato per la Società stessa, che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ("Livello E") o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

STAFF TECNICO SETTORE GIOVANILE

Allenatori del Settore Giovanile

La struttura organizzativa della Società deve prevedere la presenza di un numero di allenatori qualificati sufficiente a garantire l'attuazione del programma di formazione del settore giovanile

Gli Allenatori di tutte le altre squadre giovanili presenti nella Società richiedente la Licenza devono possedere una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA Pro-licence, ovvero
- b) UEFA A-licence, ovvero
- c) UEFA B-licence, ovvero
- d) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- ⊗ Allenatore di Calcio a 5
- ⊗ UEFA Futsal B
- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

- ⊗ Per le categorie U19, U17 e U15, il rapporto fra allenatori qualificati e numero di giocatori tesserati non deve essere inferiore a 1:25 per squadra;
- ⊗ per la categoria Esordienti il rapporto non deve essere inferiore a 1:20 per squadra;
- ⊗ per la categoria Pulcini, il rapporto non deve essere inferiore a 1:15 per squadra.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC



**SETTORE
GIOVANILE**

CLUB DI 1° E 2° LIVELLO

TESSERAMENTO DI ALMENO 4 TECNICI IN POSSESSO DI QUALIFICA FEDERALE UEFA o Istruttore

Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico, destinati a ciascuna delle 4 categorie di base. Qualora la società abbia in organico ulteriori squadre di settore giovanile, coerentemente con le obbligatorietà di tesseramento dei tecnici, ogni squadra dell'attività agonistica dovrà essere affidata ad un Tecnico in possesso di qualifica federale UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Per le categorie Piccoli Amici e Primi Calci, oltre al tecnico previsto al punto 5, il presente criterio potrà essere soddisfatto anche affidando l'incarico ad un *Preparatore Atletico* o ad un *Preparatore Atletico di Settore Giovanile* iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o, in alternativa a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomatici ISEF.

Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di un secondo istruttore per mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Calciatori, si raccomanda l'affidamento a persona qualificata o, in alternativa ad un Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomatici ISEF, o formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

CLUB DI 3° LIVELLO

In aggiunta a quanto previsto per i Club di 1° e 2° Livello, OGNI SQUADRA DEVE ESSERE AFFIDATA

AD UNA PERSONA IN POSSESSO DI QUALIFICA FEDERALE UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico o, in alternativa, formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

Per le categorie Piccoli Amici e Primi Calci, oltre al tecnico previsto al punto 5, il presente criterio potrà essere soddisfatto anche affidando l'incarico ad un *Preparatore Atletico* o ad un *Preparatore Atletico di Settore Giovanile* iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o, in alternativa a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomatici ISEF.

Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di un secondo istruttore per mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Calciatori, si raccomanda l'affidamento a persona qualificata o, in alternativa ad un Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomatici ISEF, o formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

CLUB DI 4° E 5° LIVELLO

OGNI SQUADRA DEVE ESSERE AFFIDATA AD UNA PERSONA IN POSSESSO DI QUALIFICA

FEDERALE UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di un secondo istruttore per mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Calciatori, l'affidamento di tale ruolo dovrà essere assegnato a persona in possesso di **QUALIFICA FEDERALE** UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- ⊗ Allenatore di Calcio a 5
- ⊗ UEFA Futsal B
- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

Allenatore Portieri del Settore Giovanile

La struttura organizzativa della Società deve prevedere la presenza di almeno un Allenatore dei portieri del settore giovanile che affianchi gli Allenatori del settore giovanile nello svolgimento delle loro funzioni.

L'Allenatore dei portieri del settore giovanile deve essere regolarmente tesserato per la FIGC con la Società.

L'Allenatore dei portieri del settore giovanile deve essere in possesso di una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA GK A-licence, ovvero
- b) UEFA GK B-licence, ovvero
- c) Allenatore dei portieri, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero
- d) Allenatore dei portieri Dilettanti e di Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico.

PERSONALE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ GIOVANILE

Preparatori Atletici del Settore Giovanile

A partire dal 4° Livello, per le categorie Primavera, Allievi e Giovanissimi la Società richiedente la Licenza deve disporre di almeno un preparatore atletico abilitato ogni due squadre; mentre, per le categorie Esordienti e Pulcini, la società deve disporre di almeno un preparatore ogni quattro squadre.

Qualificazione professionale richiesta:

I Preparatori Atletici delle categorie Allievi e Giovanissimi, devono essere regolarmente tesserati per la FIGC come Preparatori Atletici ovvero Preparatori Atletici del Settore Giovanile con la società richiedente la Licenza e devono possedere un diploma di abilitazione all'esercizio della professione rilasciato ai sensi di legge.

I Preparatori Atletici delle categorie Esordienti e Pulcini devono possedere:

- ⊕ una laurea in scienze motorie, ovvero
- ⊕ un diploma di laurea in educazione fisica, ovvero
- ⊕ laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in medicina dello sport.

Match Analyst

Nomina di un Match Analyst, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia conseguito la medesima qualifica rilasciata dal Settore Tecnico;

Responsabile dello Scouting

Nomina di un Responsabile dello Scouting, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia conseguito la qualifica di Osservatore rilasciata dal Settore Tecnico;

Delegato Tutela Minori

Nomina di un Delegato Tutela Minori, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia conseguito l'attestato di partecipazione attraverso i corsi in modalità e-learning forniti dalla FIGC;

Coordinatore Attività Educative/Tutor

Nomina di un Coordinatore delle Attività Educative e dei Tutor dedicati ai giovani tesserati, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia esperienza specifica nella formazione dei giovani, che abbia svolto un percorso di studi professionale, tra cui Laurea in Psicologia, Laurea in Pedagogia, abilitazione all'Insegnamento.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

**SETTORE
GIOVANILE**

Tutor /Insegnanti

Nomina di un numero sufficiente di Tutor/Insegnanti dedicati alle Attività Educative rivolte ai giovani tesserati, che siano tesserati per la Società stessa, che abbiano esperienza specifica nella formazione dei giovani, che abbiano svolto un percorso di studi professionale, tra cui Laurea in Psicologia, Laurea in Pedagogia, abilitazione all'Insegnamento.

Responsabile Formazione Interna

Nomina di un Responsabile della Formazione Interna, che sia tesserato per la Società stessa, che coordini le attività di formazione interna dedicate alle persone che ruotano intorno alla società, tra cui Allenatori, Dirigenti, Giovani tesserati, Genitori;

Responsabile Sanitario

La struttura organizzativa della Società deve prevedere un soggetto cui siano affidati la responsabilità ed il coordinamento dello staff sanitario della società.

Il Responsabile Sanitario può essere:

- a) un dipendente della Società richiedente la Licenza, ovvero
- b) un consulente esterno, delegato dalla Società richiedente la Licenza attraverso un contratto scritto.

Medico del Settore Giovanile

Indicazione di un Medico, quale riferimento di consulta per la Società (p.e. Medico Sociale)

Operatori Sanitari/Fisioterapisti del Settore Giovanile

Lo staff sanitario della Società deve prevedere un numero di Operatori sanitari sufficiente a garantire lo svolgimento del programma di formazione del settore giovanile.

In particolare, durante gli allenamenti e le partite, su ogni impianto sportivo deve essere garantita la presenza di almeno un Operatore sanitario; per gli impianti che comprendono più campi di gioco utilizzati contemporaneamente, deve essere presente almeno un Operatore sanitario ogni due campi.

Qualificazione professionale richiesta:

L'Operatore Sanitario deve essere regolarmente tesserato per la FIGC come Operatore Sanitario con la Società richiedente la Licenza e deve:

- ⊕ essere in possesso di titolo abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista (DM 14 settembre 1994, n.741) o titolo equipollente, ovvero;
- ⊕ essere in possesso di titolo riconducibile all'area riabilitativo/fisioterapica, rilasciato ai termini di legge e riportato nell'elenco delle professioni sanitarie e arti ausiliarie del Ministero della Salute.

Psicologo

È auspicabile che la struttura organizzativa della Società preveda la presenza di uno Psicologo a disposizione del Settore Giovanile.

Lo Psicologo può essere:

- a) un dipendente della Società, ovvero
- b) un consulente esterno delegato dalla Società attraverso un accordo scritto

Qualificazione professionale richiesta:

Lo Psicologo deve essere iscritto all'Ordine degli Psicologi - Sezione A.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

OBBLIGO DI SOSTITUZIONE

Qualora una delle posizioni previste dai criteri organizzativi divenisse vacante durante la Stagione Sportiva, la società dovrà, entro un massimo di 60 giorni, nominare un nuovo soggetto che possieda i requisiti previsti dal criterio corrispondente.

PARTECIPAZIONE A RIUNIONI E PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Nell'ambito dello sviluppo dell'attività e della gestione del personale, con particolare riferimento alle opportunità di formazione aggiornamento delle diverse figure coinvolte, di seguito si riportano alcune opportunità da considerare:

- 1) Partecipazione obbligatoria del **Responsabile Tecnico** e del **Dirigente Responsabile** del **"Settore Giovanile" della Società** a Corsi Informativi e riunioni organizzate nel territorio locale o regionale, nell'ambito del Programma di Sviluppo Territoriale – Evolution Programme, dal Settore Tecnico e/o dal Settore Giovanile e Scolastico;
- 2) Organizzazione di un 'Programma di Informazione' realizzato attraverso un numero minimo di 4 incontri formativo-informativi (di cui almeno 2 entro il 15 gennaio 2026 e 2 entro il 30 Aprile 2026) condotte da Psicologo, Medico e/o Tecnico rivolti a Dirigenti, Tecnici, Genitori e Giovani Calciatori/Calciatrici, su temi validati dal Coordinatore Federale Regionale SGS, quali:
 - ⊕ il "Regolamento di Gioco" nelle specifiche categorie; l'Autoarbitraggio e il Dirigente Arbitro;
 - ⊕ "Stile di Vita e Sana Alimentazione";
 - ⊕ "Le Relazioni tra Tecnico-Giovane Calciatore/Calciatrice-Genitore all'interno della società sportiva";
 - ⊕ Workshop di tipo tecnico sviluppati secondo i principi del Settore Giovanile e Scolastico.

Tali incontri dovranno essere pubblicati sui Comunicati Ufficiali dei Comitati Regionali territorialmente competenti almeno una settimana prima del loro svolgimento, a seguito della validazione dei Coordinatori Federali Regionali SGS per il tramite del Delegato Regionale Attività di Base.

In caso di necessità dei docenti sopra indicati è possibile richiedere il supporto al Settore Giovanile e Scolastico e/o al Settore Tecnico, per il tramite del Coordinatore Federale Regionale SGS.

NOTA SUL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE DEI CLUB GIOVANILI:

Ai fini del riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile si comunica che il Settore Giovanile e Scolastico, all'interno dell'Evolution Programme realizzato sul piano pratico ed esemplificativo attraverso le attività condotte presso i Centri Federali Territoriali e le Aree di Sviluppo Territoriale attivi sul territorio, organizzerà Workshop su temi tecnici ed educativi dedicati a tecnici, dirigenti, genitori. La partecipazione a tali eventi è aperta a tutte le società del territorio.

A tal proposito si rende noto che la partecipazione delle Società ai Workshop organizzati nell'ambito del Progetto "Evolution Programme" potrà essere considerata valida nell'ambito dei 4 incontri previsti nel "Programma di Informazione".

Ovviamente tale partecipazione, per poter essere validata dal Coordinatore Federale Regionale SGS, dovrà essere significativa e la Società dovrà essere rappresentata dallo staff tecnico al completo (in occasione dei Workshop tecnici e/o educativi loro dedicati), o con un gruppo di genitori sufficientemente ampio in relazione al numero dei tesserati (nel caso di workshop di carattere educativo).

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC


**SETTORE
GIOVANILE**

TABELLA CRITERI ORGANIZZATIVI

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

ORGANIGRAMMA SOCIETÀ	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE o RESPONSABILE ORGANIZZATIVO SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
SEGRETARIO SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
REFERENTE SISTEMA QUALITÀ CLUB GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE ATTIVITÀ DI BASE	Livello	1	2	3	4	5
SEGRETARIO ATTIVITÀ DI BASE	Livello	1	2	3	4	5
ALLENATORI SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
ALLENATORE PORTIERI SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
PREPARATORI ATLETICI SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
MATCH ANALYST	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SCOUTING	Livello	1	2	3	4	5
SAFEGUARDING OFFICER	Livello	1	2	3	4	5
COORDINATORE ATTIVITÀ EDUCATIVE/TUTOR	Livello	1	2	3	4	5
TUTOR/INSEGNANTI	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE FORMAZIONE INTERNA	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SANITARIO	Livello	1	2	3	4	5
MEDICO DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI	Livello	1	2	3	4	5
PSICOLOGO	Livello	1	2	3	4	5
PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Livello	1	2	3	4	5
DELEGATO TUTELA MINORI	Livello	1	2	3	4	5

TABELLA PUNTEGGI PER CRITERI ORGANIZZATIVI

Punteggio complessivo minimo da raggiungere

- ⊕ CLUB 1° LIVELLO Punti 30
- ⊕ CLUB 2° LIVELLO Punti 60
- ⊕ CLUB 3° LIVELLO Punti 100
- ⊕ CLUB 4° LIVELLO Punti 140
- ⊕ CLUB 5° LIVELLO Punti 180

STAFF GESTIONALE	NO	SI
Nomina di un Responsabile settore giovanile, senza specifica qualifica		10
Responsabile settore giovanile con qualifica specifica del Settore Tecnico		30
Responsabile settore giovanile con qualifica "Dilettante" del Settore Tecnico		20
Nomina di un Dirigente responsabile settore giovanile		5
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica di Responsabile settore giovanile		25
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica Management del calcio		20
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica "Direttore Sportivo"		15
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica "Collaboratore Gestione Sportiva"		12
Dirigente responsabile settore giovanile con formazione "Grassroots Livello D" SGS		10
Dirigente responsabile settore giovanile con formazione "Grassroots Livello E" SGS		8
Segretario settore giovanile		10
Responsabile attività di base		10
Dirigente responsabile attività di base		8
Segretario attività di base		8
Responsabile organizzativo settore giovanile		8
Responsabile organizzativo attività di base		6
STAFF TECNICO	NO	SI
Allenatori settore giovanile: qualificati 1 per squadra		10
Allenatori attività di base: qualificati 1 per squadra		10
Allenatori attività di base: qualificati 1 per categoria		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:25		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:20		6
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:15		8
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:10		9
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:5		10
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:30		3
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:25		6

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

**SETTORE
GIOVANILE**

Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:20		8
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:25		3
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:20		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:15		7
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:10		9
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:5		10
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:25		3
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:20		6
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:15		8
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per squadra		10
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per categoria		8
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per tutti		5
Allenatore portieri attività di base: 1 per squadra		10
Allenatore portieri attività di base: 1 per categoria		8
Allenatore portieri attività di base: 1 per tutti		5
PERSONALE DI SUPPORTO ATTIVITÀ GIOVANILE	NO	SI
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per squadra		10
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per categoria		8
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 ogni 2 squadre		5
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per tutti		1
Preparatori Atletici attività di base: 1 per squadra		10
Preparatori Atletici attività di base: 1 per categoria		8
Preparatori Atletici attività di base: 1 per tutti		5
Match Analyst settore giovanile: 1 per squadra		10
Match Analyst settore giovanile: 1 per categoria		8
<i>MATCH ANALYST settore giovanile: 1 per tutti</i>		3
<i>RESPONSABILE SCOUTING</i>		7
<i>Staff scouting</i>		5
<i>SAFEGUARDING OFFICER</i>		6
<i>DELEGATO TUTELA MINORI</i>		8
<i>COORDINATORE ATTIVITÀ EDUCATIVE/TUTOR</i>		6
<i>TUTOR/INSEGNANTI: 1 per tutti</i>		2
<i>TUTOR/INSEGNANTI: 2 per tutti</i>		4
<i>TUTOR/INSEGNANTI: 1 ogni 10 tesserati ospitati</i>		8
<i>RESPONSABILE FORMAZIONE INTERNA</i>		6
<i>RESPONSABILE SANITARIO</i>		10

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

MEDICO DEL SETTORE GIOVANILE		6
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI settore giovanile: 1 per tutti		3
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI settore giovanile: 1 ogni 2 squadre		8
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI settore giovanile: 1 ogni squadra		10
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 per tutti		5
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 ogni 4 squadre		6
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 ogni 2 squadre		8
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 ogni squadra		10
PSICOLOGO		8

CAPITOLO 5 - Criteri Legali

Principi generali

Identificare chiaramente i partecipanti, definire le loro responsabilità e certificare l'impegno assunto nel percorso intrapreso per garantire il rispetto dei criteri e soddisfare i requisiti richiesti per il rispettivo livello di qualità.

Allo stesso modo, è cruciale determinare il percorso svolto dal Club, al fine di monitorare ed allo stesso tempo stimolare continuità e sostenibilità del Club.

Il rispetto dei criteri legali è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ⊕ trasparenza del sistema calcio;
- ⊕ identificazione chiara dei soggetti richiedenti il riconoscimento e delle loro responsabilità;
- ⊕ continuità nella partecipazione alle competizioni ufficiali.

AFFILIAZIONE E RICHIESTA LIVELLO DI QUALITÀ

Per il riconoscimento dal 2° Livello in poi, la Società deve possedere almeno un anno di affiliazione alla FIGC (precedente all'anno in corso).

Per il riconoscimento del 4° Livello, la Società deve aver ottenuto il Riconoscimento come "Scuole di Calcio Elite"/"Club Giovanile di 3° Livello" nelle precedenti 3 stagioni sportive e deve essere in possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento del 3° Livello anche per la corrente stagione sportiva.

Per il riconoscimento del 5° Livello, la Società deve aver ottenuto il Riconoscimento come "Club Giovanile di 4° Livello" nelle precedenti 2 stagioni sportive e deve essere in possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento del 3° e 4° Livello anche per la corrente stagione sportiva.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club deve:

- ⊕ Richiedere il riconoscimento per il Livello di Qualità che ritiene di raggiungere
- ⊕ Lettera di Impegno a soddisfare i requisiti previsti nell'ambito dei Criteri di riconoscimento nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili per il Livello richiesto
- ⊕ Impegno a sviluppare uno o più progetti qualificanti scelti tra quelli indicati nel Capitolo 6

CAPITOLO 6 - Progetti Speciali Qualificanti

Per ottenere il 3° Livello di Qualità del Club Giovanile, la Società interessata deve realizzare almeno un progetto a scelta tra i seguenti (il Settore Giovanile e Scolastico si riserva ovviamente di valutare il progetto presentato e le sue finalità).

Per ogni progetto qualificante è prevista una valutazione intermedia, a verifica del percorso intrapreso, ed una valutazione finale per validare il progetto realizzato.

Per poter essere considerato valido, il progetto presentato deve essere stato avviato da almeno la stagione precedente, ad eccezione di specifici progetti indicati di seguito. Pertanto non potranno essere presi in considerazione nuovi progetti da avviare nella stessa stagione in cui viene richiesto il riconoscimento del 3° Livello di Qualità.

Sviluppo di almeno un Progetto a scelta, tra i seguenti:

🌟 Accordo con Istituto Scolastico

Realizzazione, nel corso della stagione sportiva, di una **CONVENZIONE CON ALMENO UN ISTITUTO SCOLASTICO** secondo le indicazioni generali riportate nello specifico Allegato, con adesione della Scuola ad almeno uno dei Progetti proposti dal Settore Giovanile e Scolastico, con coinvolgimento di classi complete, da svolgersi in un periodo non inferiore a 4 mesi prevedendo almeno 80 ore di attività complessive.

Per il presente progetto è prevista la possibilità di avviarlo anche nella corrente stagione sportiva purché venga preventivamente autorizzato dal Settore Giovanile e Scolastico.

🌟 Sviluppo Attività Femminile Giovanile

Partecipazione all'attività ufficiale giovanile e/o delle categorie di base con almeno una squadra mista, composta da bambini e bambine, o con una squadra composta da sole bambine, in almeno 3 categorie giovanili a scelta tra Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, considerando per "attività ufficiale" i Tornei ufficiali organizzati dal Comitato Regionale e/o dalla Delegazione Locale/Provinciale di appartenenza, che prevedono una durata complessiva di almeno sei mesi.

Per tale requisito è necessario il tesseramento di un numero minimo complessivo di 40 bambine che, coerentemente con quanto indicato nel paragrafo precedente in merito al controllo dei tesserati per ciascuna categoria, verrà verificato al 31 Ottobre 2025.

NOTA PROGRAMMATICA: dalla stagione sportiva 2026/2027, le Società che vorranno scegliere tale progetto dovranno anche avviare il Progetto PlayMakers destinato a bambine di età compresa tra i 5 e gli 8 anni. Per conoscere meglio il progetto, i Delegati Regionali dell'Attività Femminile SGS ed i Referenti Regionali del Programma PlayMakers saranno a disposizione per fornire tutti i dettagli e per dare informazioni sul programma di formazione per gli Educatori PlayMakers

🌟 Sviluppo Attività di Calcio a 5 Giovanile

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ UFFICIALI DI CALCIO A 5 in almeno 3 categorie giovanili a scelta tra Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, considerando per "attività ufficiale" i Tornei ufficiali organizzati dalla Delegazione Locale/Provinciale e dal Comitato Regionale di appartenenza, prevedendo una durata complessiva di almeno sei mesi.

Il Progetto dovrà inoltre prevedere il tesseramento di almeno un Tecnico con Qualifica minima di "Allenatore di Calcio a 5"

La possibilità di scelta di tale progetto qualificante è riservata solo alle Società di Calcio.

Progetto Calcio Integrato Giovanile

REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI CALCIO INTEGRATO PER GIOVANI CON DISABILITÀ. Il progetto è rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni con disabilità intellettiva e relazionale. Dovranno essere organizzati e sviluppati allenamenti e momenti di gioco integrati tra bambini con disabilità e coetanei normodotati durante tutto il corso dell'anno sportivo, al fine di contribuire allo sviluppo fisico personale e sociale di tutti i giovani coinvolti.

Il Progetto dovrà essere presentato su apposita griglia di progettazione allegata al presente Comunicato Ufficiale e dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico.

Progetti di Inclusione Sociale nel territorio

SVILUPPO DI UN PROGETTO SOCIALE legato al territorio di appartenenza (p.e. inclusione ed integrazione sociale, Fair-Play, prevenzione disagio sociale giovanile), scelto esclusivamente tra quelli proposti dal Settore Giovanile e Scolastico per il tramite del Coordinatore Federale Regionale SGS, ed indicati nella griglia di progettazione allegata.

Il Progetto dovrà essere presentato su apposita griglia di progettazione allegata al presente Comunicato Ufficiale e dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico.

Per il presente progetto è prevista la possibilità di avviarlo anche nella corrente stagione sportiva purché venga preventivamente autorizzato dal Settore Giovanile e Scolastico.

Sviluppo Programma Evolution Programme all'interno del Club

SVILUPPO PROGRAMMA "AREA DI SVILUPPO TERRITORIALE" (AST)

Tale opzione riguarda le seguenti Società:

- ⊕ Società già inserite nel Programma AST, da almeno una stagione sportiva, che seguono il percorso con continuità, impegnandosi a partecipare attivamente con tutto lo staff nei diversi momenti di formazione e condivisione nel corso dell'intera stagione sportiva.
- ⊕ Società che hanno partecipato al progetto AST almeno nelle ultime due stagioni sportive, ottenendo il riconoscimento del 3° livello di qualità realizzando tale specifico progetto. In tal caso la Società dovrà impegnarsi a partecipare attivamente con tutto lo staff nei diversi momenti di formazione e condivisione nel corso dell'intera stagione sportiva, portando avanti l'attività in autonomia, e rendicontando il percorso al TUTOR Territoriale di riferimento.

Il Programma viene strutturato dallo staff dell'Area di Sviluppo Territoriale per il tramite del Responsabile Tecnico che, tra l'altro, svolge anche il ruolo di TUTOR della stessa Società.

Le competenze acquisite e la partecipazione attiva della Società verranno opportunamente valutate al fine di far diventare la Società stessa un punto di riferimento del territorio.

Calendario degli impegni previsti, nonché la partecipazione ai momenti di formazione e di informazione, oltre che ai workshop ed alle attività previste dal Programma verranno rese note direttamente dallo Staff dell'AST e dal Coordinamento Federale Regionale SGS competente territorialmente.

Ulteriori specifiche competenze e requisiti che dovranno essere rispettati dalle Società che svilupperanno tale Progetto Qualificante sono indicati in allegato al presente Comunicato Ufficiale, tra i quali vengono considerati i seguenti parametri:

1. Partecipazione del Responsabile Tecnico e dei Tecnici della Società agli interventi dello Staff FIGC-SGS previsti nel corso della stagione.
2. Applicazione dei Principi Metodologici e delle Linee Guida Didattiche adeguate alla Formazione del Giovane Calciatore/Calciatrice per ogni specifica fascia d'età.
3. Organizzazione di 3 Workshop in presenza dello Staff FIGC-SGS con almeno 4 Società del territorio (Società di 1° e 2° Livello) nelle seguenti aree: uno di Area Tecnica, uno di Area Psicologica ed uno a scelta tra le prime due, su argomenti concordati con lo Staff FIGC-SGS.

Sviluppo Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile

Il Progetto dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico, in accordo alle modalità indicate nell'apposito Allegato. SVILUPPO DI UN PROGETTO FORMATIVO continuativo nel corso della stagione sportiva, realizzato attraverso la collaborazione **CON UNO "PSICOLOGO"** di provata esperienza, iscritto al relativo albo professionale, quale esperto dello sviluppo delle relazioni umane.

Il Progetto dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico, in accordo alle modalità indicate nella specifica Appendice allegata (*che include anche "Griglia di Progettazione" e "Linee Guida alla compilazione"*).

APPENDICI ED ALLEGATI

APPENDICI

I. Timeline: scadenze e pianificazione Sistema di Qualità dei Club Giovanili

II. Linee guida Impianti destinati all'attività giovanile

III. Organigramma societario

ALLEGATI

1. Linee Guida e Principi Metodologici per la Formazione del Giovane Calciatore e della Giovane Calciatrice

2. Convenzione tra Società Sportiva ed Istituto Scolastico

3. Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile

4. Progetti di Inclusione Sociale nel territorio

5. Progetto Calcio Integrato Giovanile

6. Programma Evolution Programme all'interno del Club

7. Programma Tutela Minori

8. Modelli Dichiarazione Impegno per Riconoscimento Livello del Club Giovanile (dal 1° al 4° Livello)

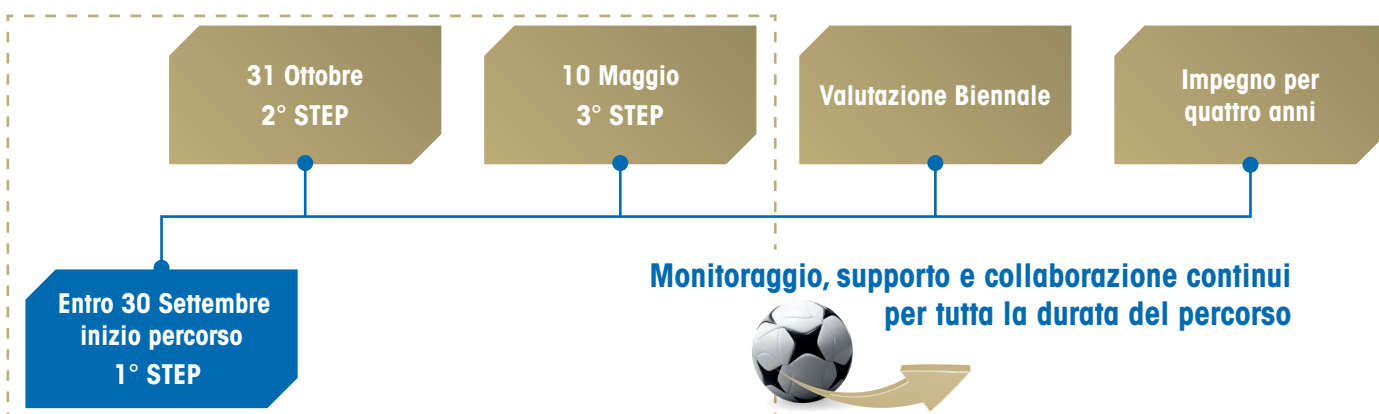
TIMELINE: DATE DI SCADENZA E TERMINI SISTEMA DI QUALITÀ CLUB GIOVANILI

Per permettere la necessaria valutazione del "LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE", si indicano di seguito in modo schematico il percorso, le **scadenze perentorie** e le fasi di controllo che portano all'ufficializzazione del riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile.



TIMELINE CLUB DI 4° E 5° LIVELLO

Fasi di controllo annuali



ACCESSO AI LIVELLI DI QUALITÀ

Club di 1° Livello	Possono fare richiesta dal 1° anno di affiliazione alla FIGC
Club di 2°/3° Livello	Possono impegnarsi dal 2° anno di affiliazione alla FIGC
Club di 4° Livello	Possono impegnarsi dopo essere stati riconosciuti come Club di 3° Livello nelle precedenti 3 stagioni sportive
Club di 5° Livello	Possono impegnarsi dopo essere stati riconosciuti come Club di 4° Livello nelle precedenti 2 stagioni sportive

APPENDICE II

IMPIANTI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ DELLE SQUADRE GIOVANILI

Linee Guida per la funzione di “Responsabile Gestionale dell’Impianto” delegato alla conservazione ed aggiornamento della documentazione d’uso ed a coordinare lo svolgimento dell’attività giornaliera.

Documentazione d’uso: conservazione ed aggiornamento

L’impianto utilizzato dovrà essere necessariamente certificato in relazione:

- a) all’aspetto legislativo inerente alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tramite l’ottemperanza al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. da parte dell’ente o società titolare dell’impianto.
- b) all’aspetto edilizio/urbanistico/funzionale tramite l’ottenimento di una Licenza d’uso comunale, con riferimento alla agibilità strutturale, alla certificazione antincendio, alla certificazione impiantistica (idro-sanitaria, termica ed elettrica), alla certificazione di idoneità igienico-sanitaria ed alla certificazione relativa al superamento delle barriere architettoniche, al parere del CONI in linea tecnico sportiva.
- c) all’aspetto sportivo tramite l’ottenimento della Omologazione dell’Ente Sportivo di riferimento (nel nostro caso la LND).
- d) all’adeguamento alle norme di prevenzione incendi D.P.R. 151/2011 e s.m.i.

Dovrà essere disponibile, al riguardo, un registro che riporti l’elenco e le informazioni sulle certificazioni disponibili, la loro scadenza e i dati di rinnovo.

In caso di carenze al riguardo, dovranno anche essere riportate le misure temporanee da attivare per garantire il livello necessario di sicurezza e funzionalità dell’impianto.

La circostanza che l’impianto sia di proprietà pubblica, anche in parte, non esclude la obbligatorietà della certificazione.

Nei casi di proprietà pubblica o di terzi, il Documento di Concessione, oltre alle indicazioni delle limitazioni temporali e strutturali sull’uso dell’impianto, dovrà riportare il nome del Responsabile Gestionale indicato dalla società fruitrice, al quale dovrà essere assicurato l’accesso alla consultazione della sopra indicata certificazione ed il supporto all’attivazione e mantenimento del suddetto registro.

Organizzazione Gestionale.

È necessario rendere disponibili e facilmente consultabili all’interno dell’impianto i dati nominativi e di reperibilità:

- ⊕ del Proprietario o del Titolare del diritto d’uso;
- ⊕ del Responsabile Gestionale;
- ⊕ degli Esperti, incaricati e reperibili in emergenza, per la verifica ed il pronto intervento strutturale, impiantistico e di sicurezza;
- ⊕ degli eventuali Addetti incaricati a specifiche funzioni;
- ⊕ del supporto medico di turno, sempre attivo durante gli allenamenti;
- ⊕ del collegamento, in emergenza ed urgenza, con l’organizzazione sanitaria del territorio.

Il Responsabile Gestionale, e gli eventuali Addetti, potranno essere interni o esterni alla società e dovranno essere incaricati per le specifiche mansioni con regolare mandato circostanziato legalmente valido (ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008), ed opportunamente formati, per le funzioni da svolgere, con riferimento alle presenti linee guida.

Uno stesso soggetto potrà svolgere più mansioni operativamente e temporalmente compatibili.

Qualora il Proprietario o il Titolare del diritto d’uso svolgano il ruolo di Responsabile Gestionale, dovranno sottoporsi ad analogha formazione riferita alle presenti linee guida.

Utilizzo dell'impianto

Risulta indispensabile:

- ⊕ predisporre e rendere operativo il Piano di Controllo e Manutenzione per struttura ed impianti, con relativo Programma Operativo, ed allegato Registro dove annotare gli esiti delle verifiche periodiche (scadenzate a seconda della vetustà dell'impianto) e gli eventuali interventi necessari a ripristinare lo stato dei luoghi iniziali a norma;
- ⊕ predisporre e rendere operativo un Programma di Pulizia Generale e smaltimento rifiuti, con indicazione dell'operatore/ditta incaricata;
- ⊕ predisporre un Piano Sanitario aggiornato riportante le modalità di attivazione di un supporto medico sempre attivo durante gli allenamenti e del collegamento, in emergenza ed urgenza, con l'organizzazione sanitaria del territorio.

È opportuno che il Responsabile Gestionale, o un suo sostituto opportunamente incaricato e formato, sia sempre presente dal momento dell'apertura fino alla chiusura dell'impianto, per evidenti necessità di controllo, sicurezza e gestione emergenze eventuali, imprescindibili anche per la presenza di atleti di giovane età.

Le principali ed assolutamente indispensabili formalità funzionali relative alla fase di apertura dell'impianto sono:

- ⊕ prima di ogni apertura e di ogni chiusura dell'impianto si dovrà effettuare un'ispezione visiva dello stato dei luoghi, esterni ed interni, per verificare l'eventuale presenza di irregolarità;
- ⊕ se le irregolarità ostacolano la fruizione sicura dei luoghi stessi, dovranno essere rimosse prima dell'ingresso dei fruitori dell'impianto ed annotata su apposito registro giornaliero;
- ⊕ dovranno tempestivamente essere controllate le attrezzature mobili, riguardo alla stabilità ed alla sicurezza, assicurandosi che nelle posizioni assegnate non rechino danni agli atleti (particolare attenzione dovrà essere dedicata al fissaggio ed alla stabilità delle strutture mobili come le porte di dimensioni ridotte, nel caso in cui l'atleta si appoggi alla traversa).

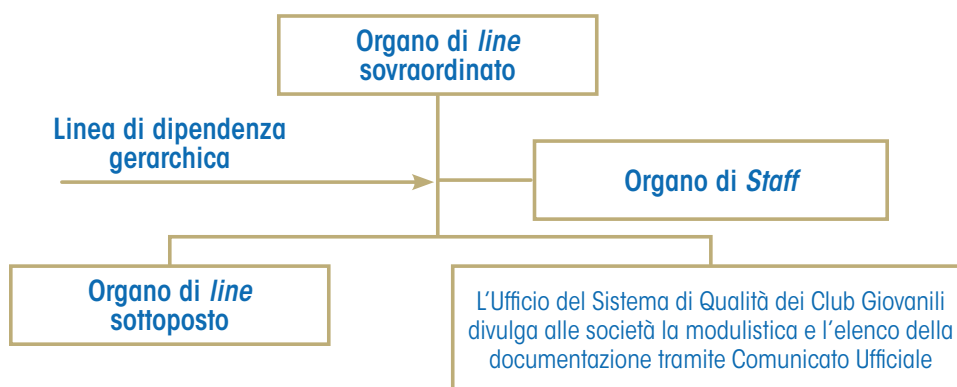
Durante tutta la durata dell'attività in presenza degli atleti dovrà essere presente in loco un soggetto, adeguatamente formato, in grado di usare il defibrillatore semiautomatico.

APPENDICE III

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

L'organigramma è la rappresentazione grafica di una struttura organizzativa. È composto da:

- ⊗ caselle (rettangoli), che rappresentano le unità organizzative;
- ⊗ linee, che rappresentano i rapporti gerarchici tra le unità.
- ⊗ All'interno delle caselle (rettangoli) devono essere indicati la denominazione dell'unità ed il responsabile della stessa. Le unità devono essere classificate in unità di line o di staff. Tale classificazione si evince dalla rappresentazione grafica:
- ⊗ le unità organizzative di line hanno autorità gerarchica sulle unità sottoposte e svolgono le attività caratterizzanti il tipo di società (es. area tecnica, marketing, gestione infrastrutture, sicurezza, etc);
- ⊗ le unità organizzative di staff sono di supporto alle unità di line (es. segreterie, uffici studi, etc.). Le unità di *staff* hanno il compito di pianificare, monitorare e controllare le unità di line e in generale le attività caratterizzanti la gestione.



Per una corretta compilazione devono essere rispettate le seguenti indicazioni:

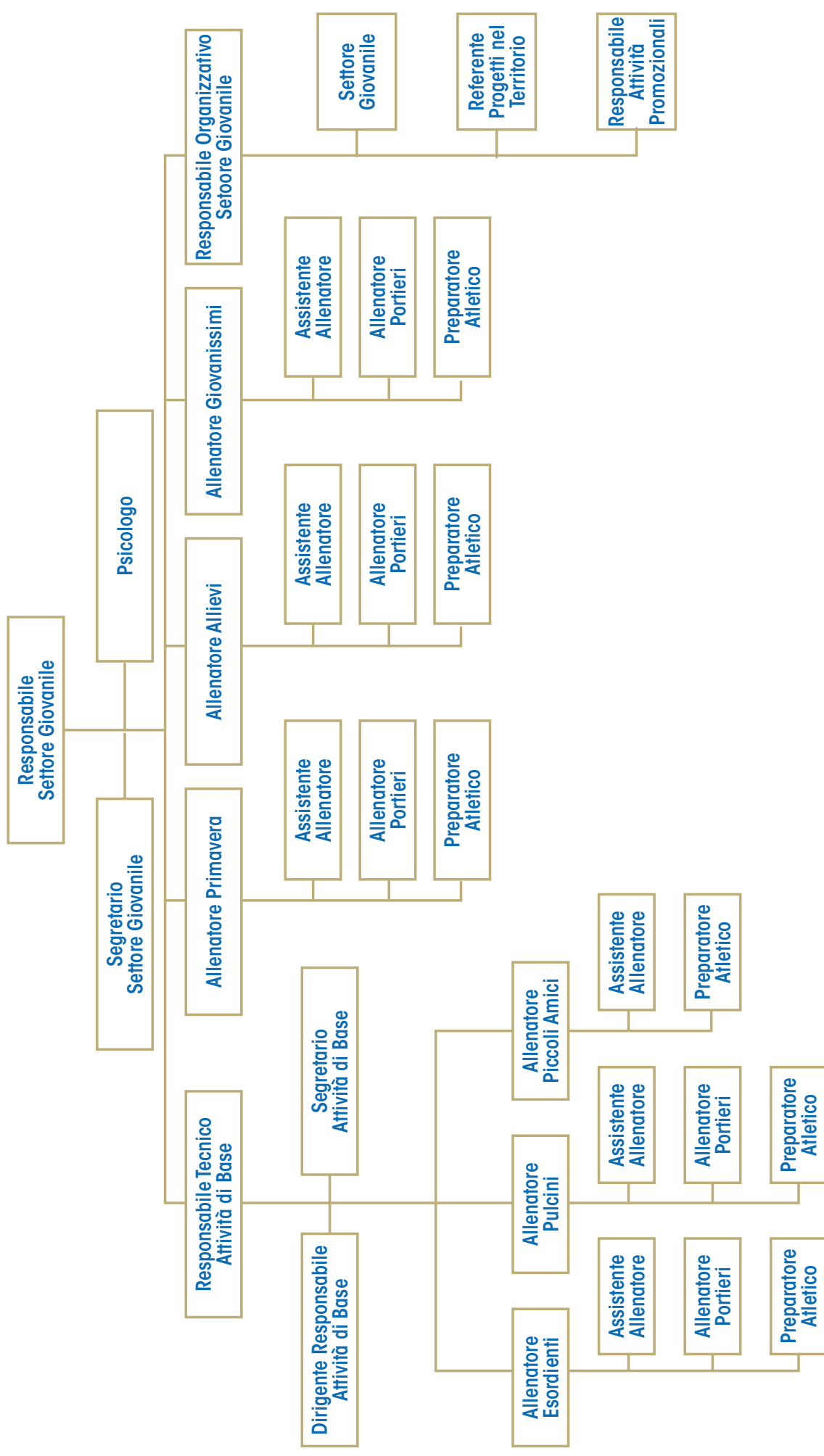
- ⊗ **Le linee:** le linee non possono che essere orizzontali e verticali. Non sono previste linee curve.
- ⊗ **Stessa persona ma più ruoli:** l'organigramma è costruito sui ruoli e non sulle persone. Nel caso in cui una persona ricopra più di un ruolo all'interno della società, purché tali ruoli non siano in contrasto con la normativa sportiva e la persona disponga del tempo e delle competenze necessarie, il nominativo deve essere inserito nelle rispettive caselle previste per i ruoli. Ad esempio, se il Responsabile del Settore Giovanile è anche Responsabile Attività di Base, il suo nome deve essere inserito nelle due caselle previste per i due ruoli.
- ⊗ **Riporti di primo e secondo livello:** nell'esempio allegato il preparatore atletico della prima squadra riporta al responsabile tecnico, il quale riporta al direttore sportivo (riporti diretti di primo livello). È evidente che il preparatore atletico della prima squadra riporta anche al direttore sportivo (riporto di secondo livello), ma non è necessario che vi sia una linea gerarchica diretta tra i suddetti ruoli.
- ⊗ **Riporti gerarchici e funzionali:** nell'esempio allegato il preparatore atletico della prima squadra riporta gerarchicamente al responsabile tecnico della prima squadra, ma molto probabilmente avrà un riporto cosiddetto "funzionale" nei confronti del responsabile dello staff sanitario. Il riporto funzionale indica il referente per una determinata competenza, in questo caso la competenza sanitaria.

Nell'organigramma la casella (rettangolo) del preparatore atletico della prima squadra avrebbe potuto essere inserita anche a riporto gerarchico dello staff sanitario (riporto funzionale e gerarchico in questo caso coincidono); ciò sarebbe stato ugualmente corretto.

Dal momento che l'organigramma definisce solo i riporti gerarchici, non è necessario inserire doppie linee per definire dipendenza gerarchica e funzionale.

- ⊗ **L'organigramma e i meccanismi di coordinamento:** l'organigramma è una rappresentazione grafica della struttura organizzativa, ma non dei meccanismi di coordinamento, vale a dire di come le diverse unità lavorano insieme: team, gruppi, comitati, task force, etc.
- ⊗ **Organigramma a più livelli:** per semplificare la redazione degli organigrammi è possibile prevedere un primo organigramma, cosiddetto di primo livello con i primi riporti del direttore generale o amministratore delegato. Altri organigrammi serviranno a descrivere le unità organizzative di primo livello (es. unità organizzativa - settore giovanile, Player Care, etc). Il suggerimento è essenzialmente grafico.
- ⊗ **Il Manuale:** tutti i ruoli richiesti dal Manuale devono essere inseriti nell'organigramma.

ESEMPIO DI ORGANIGRAMMA DEL SETTORE GIOVANILE





**SETTORE
CLUB
GIOVANILE**



SETTORE GIOVANILE

EDIZIONE 2025